



Istituto Comprensivo Statale
"Pasquale Sottocorno"

Tel: 02 88446556 /02 88446557

Fax: 02 55700035

E-mail: miic8dr008@istruzione.it

Sito: icsottocorno.gov.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2017-18

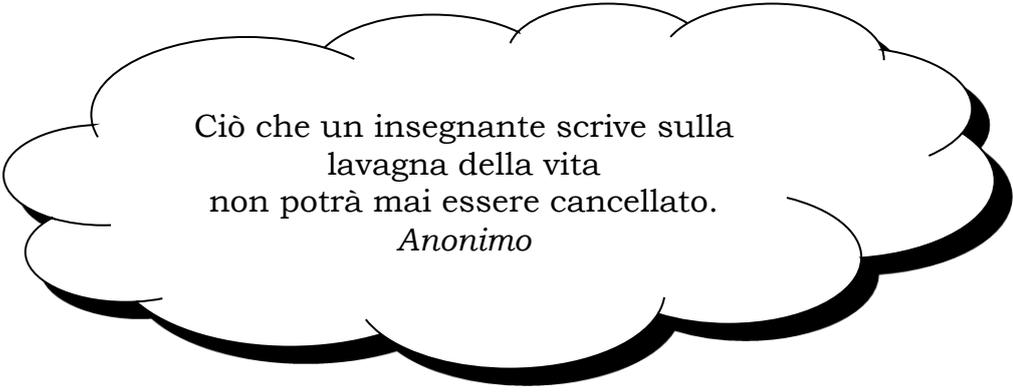
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019



SOMMARIO

1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA	3
2. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	4
Struttura	4
Risorse umane	5
Organico dell'autonomia	5
Organigramma	8
Funzionigramma	9
Area organizzativa	9
Area didattica	11
Area comunicazione	14
Staff amministrativo	15
La segreteria	15
L'ufficio	15
I collaboratori scolastici	15
Programmazione delle attività formative rivolte al personale	16
Comunicazione istituzionale interna ed esterna	17
Rapporti con il territorio	18
Collaborazione scuola-famiglia	20
3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	21
Classi e orario	21
La Scuola Primaria.....	21
La Scuola Secondaria di primo grado.....	22
Obiettivi formativi prioritari	24
Curricolo	25
Una Scuola inclusiva	27
Progetti	28
Progetti che riguardano tutto l'Istituto per il triennio.....	28
Progetti e laboratori della Scuola Primaria per il triennio	30
Progetti e laboratori della Scuola Primaria 2017-18.....	32
Progetti della Scuola Secondaria per il triennio.....	34
Progetti, laboratori e attività della Scuola Secondaria di primo grado 2017-18	36
Risorse materiali	39
Nuove tecnologie.....	39
Biblioteca	39
La valutazione	41
Scuola Primaria	43
Scuola Secondaria di primo grado	44
Valutazione del comportamento	46
4. AUTOVALUTAZIONE	48
Autovalutazione d'istituto 2014-15	48
Priorità e traguardi	48
ALLEGATI	50
1. Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia	50
2. Regolamento di disciplina: Scuola Primaria	54
3. Regolamento di disciplina: Scuola Secondaria di primo grado	55
4. Piano di Miglioramento	59
5. Traguardi di sviluppo di competenze di base da raggiungere a conclusione dell'obbligo di istruzione	67
6. PAI	76
7. Integrazione alunni cittadini non italiani	81

1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA



Ciò che un insegnante scrive sulla
lavagna della vita
non potrà mai essere cancellato.
Anonimo

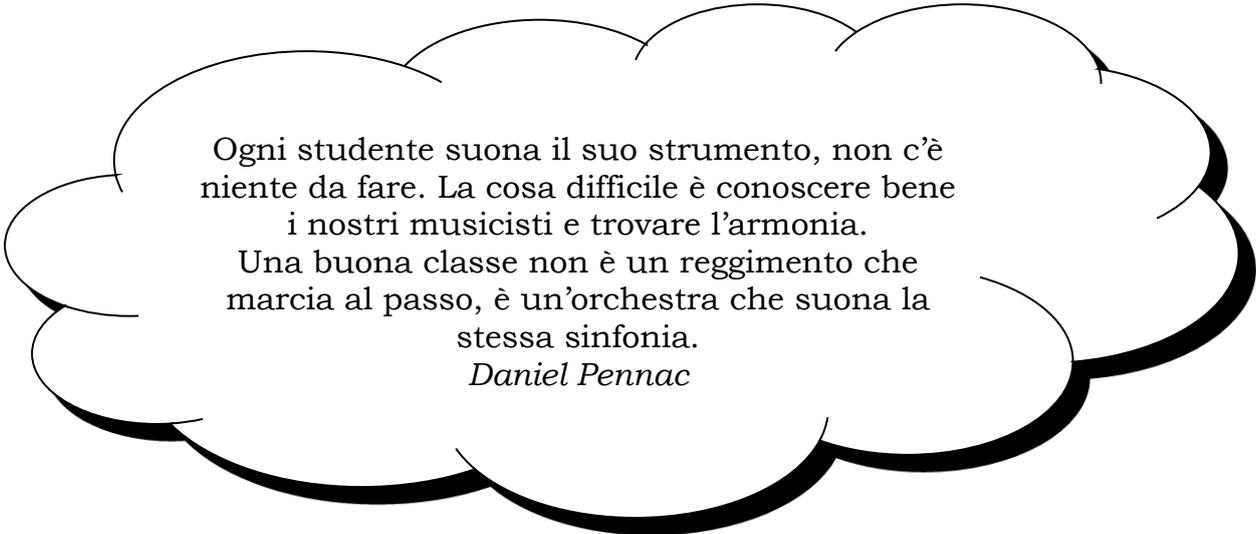
L'Istituto Comprensivo Pasquale Sottocorno si trova nel quartiere di Rogoredo, nella periferia sud di Milano, che ha visto negli ultimi anni, grandi trasformazioni a partire da nuovi e continui insediamenti urbani. Così la popolazione della scuola è cresciuta numericamente arricchendola anche di un'eterogeneità culturale, economica ed etnica.

Nella scuola i bambini e i ragazzi possono imparare la bellezza della convivenza e della diversità e quindi prepararsi a essere protagonisti attivi del loro futuro.

Pertanto la scuola vuole essere un luogo che **educa, istruisce, accoglie e aggrega**. Tutti gli studenti possono trovare la piena realizzazione di sé e portare a compimento il proprio percorso di apprendimento e di crescita secondo le potenzialità individuali e i diversi stili di apprendimento.

Inoltre viene valorizzata la comunità professionale scolastica e la collaborazione tra docenti, personale scolastico, famiglie e territorio.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.

Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona la stessa sinfonia.

Daniel Pennac

STRUTTURA

L'Istituto comprensivo Pasquale Sottocorno si è formato nel 2008/2009 quando, in seguito al dimensionamento la scuola elementare di via Monte Piana e la scuola media di via Monte Popera, si sono unite.

L'Istituto è quindi composto da due plessi, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo Grado, collocati in un unico edificio.

All'interno degli edifici gli spazi a disposizione sono:

AULE GRANDI	28
AULE PICCOLE	8
AULE SPECIALI ¹	11
LOCALI DI SERVIZIO	6
SERVIZI IGIENICI	16
TOTALE SPAZI	69

¹ 2 palestre, 1 palestrina, 1 biblioteca, 4 spazi mensa, 1 infermeria, 2 aule docenti.

RISORSE UMANE



Organico dell'autonomia

La Legge 107/2015 ha introdotto il concetto di *organico dell'autonomia* che rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e avrebbe lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa.

Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Come ribadito dal MIUR *"È importante ricordare che non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento, ma che, in coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa. I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.Lgs 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili"*².

Nelle tabelle seguenti si riporta la proiezione dell'organico dei posti comuni e di sostegno previsto per il triennio fatta nel 2015 in base alle previsioni sul bacino d'utenza; accanto i dati reali che verranno aggiornati all'inizio di ogni anno scolastico. L'aumento dell'organico è però vincolato al fatto che possiamo accogliere al massimo 29 classi dell'Istituto comprensivo e, a partire dall'anno scolastico 2017/18, il numero di classi deve restare invariato.

Con le risorse dell'organico dell'autonomia l'ICS Sottocorno garantisce alla Scuola Primaria il tempo pieno (40 ore) e la copertura di tutte le classi in caso di assenza dei docenti oltre al miglioramento dell'organizzazione della scuola.

I docenti del potenziamento, quando non impegnati nelle supplenze, supportano alcune classi per il rafforzamento di tutte le materie, in particolare italiano e matematica.

Vengono realizzati – dai docenti assegnati al potenziamento - alcuni progetti che hanno come obiettivo quello di lavorare sulle competenze trasversali. Alla secondaria si lavora sulle discipline motorie e sullo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile

² Nota prot. 285205 settembre 2016.

di vita sano e sul potenziamento dell'inclusione scolastica, anche attraverso progetti dell'ambito artistico e creativo.

A. SCUOLA PRIMARIA

DATI REALI				
Anno Scolastico	Posto comune	Sost.	Motivazione	Organico dell'autonomia (ex posti comuni di sostegno e potenziamento, presenti nell'organico di fatto e di diritto).
2016-17	33	10?	Aumento numero di classi a tempo pieno e n.ro studenti	44
2017-18	35	9,5	Aumento numero di classi a tempo pieno e n.ro studenti	44,5
2018-19	37	10?	Aumento numero di classi a tempo pieno e n.ro studenti	

B. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

PREVISIONI PER ILTRIENNIO					DATI REALI: Organico dell'autonomia (ex posti comuni di sostegno e potenziamento, presenti nell'organico di fatto e di diritto).		
Classe di concorso - materia	2016-17	2017-18	2018-19	Motivazione	2016-17	2017-18	2018-19
A043 Lettere	6 cattedre + 12 ore	6 cattedre + 12 ore	6 cattedre + 12 ore	Previste 11 classi.	6 cattedre + 2 ore	6 cattedre + 2 ore	
A059 Matematica	4 cattedre	4 cattedre	4 cattedre	Previste 11 classi.	3 cattedre + 12 ore	3 cattedre + 12 ore	
A345 Inglese	2 cattedre	2 cattedre	2 cattedre	Previste 11 classi.	1 cattedra + 15 ore	1 cattedra + 15 ore	
A245 Francese	1 cattedra	16 ore	14 ore	Previste 11 classi, con 2 sez. francese e 2 sez. spagnolo.	1 cattedra + 2 ore	1 cattedra + 2 ore	
A445 Spagnolo	6 ore	8 ore	10 ore	Previste 11 classi, con 2 sez. francese e 2 sez. spagnolo	2 ore	2 ore	

A028 Ed. artistica	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	Previste 11 classi.	1 + 1 cattedre + 4 ore	1 + 1 cattedre + 4 ore	
A033 Ed. tecnica	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	Previste 11 classi.	1 cattedra + 4 ore	1 cattedra + 4 ore	
A032 Ed. musicale	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	Previste 11 classi.	1 cattedra + 4 ore	1 cattedra + 4 ore	
A030 Ed. fisica	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	Previste 11 classi.	1 + 1 cattedre + 4 ore	1 + 1 cattedre + 4 ore	
Religione	12 ore	12 ore	12 ore	Previste 11 classi.	11 ore	11 ore	
Alternativa	12 ore	12 ore	12 ore	Previste 11 classi.	11 ore	11 ore	
Sostegno	10?	10?	10?	Previsione in base agli studenti della primariadell'IC	7 cattedre + 12 ore	8 cattedre + 9 ore	

La scuola ha avuto assegnati, come organico potenziato per la Scuola Secondaria, due insegnanti uno di ed. artistica ed uno di ed. fisica.

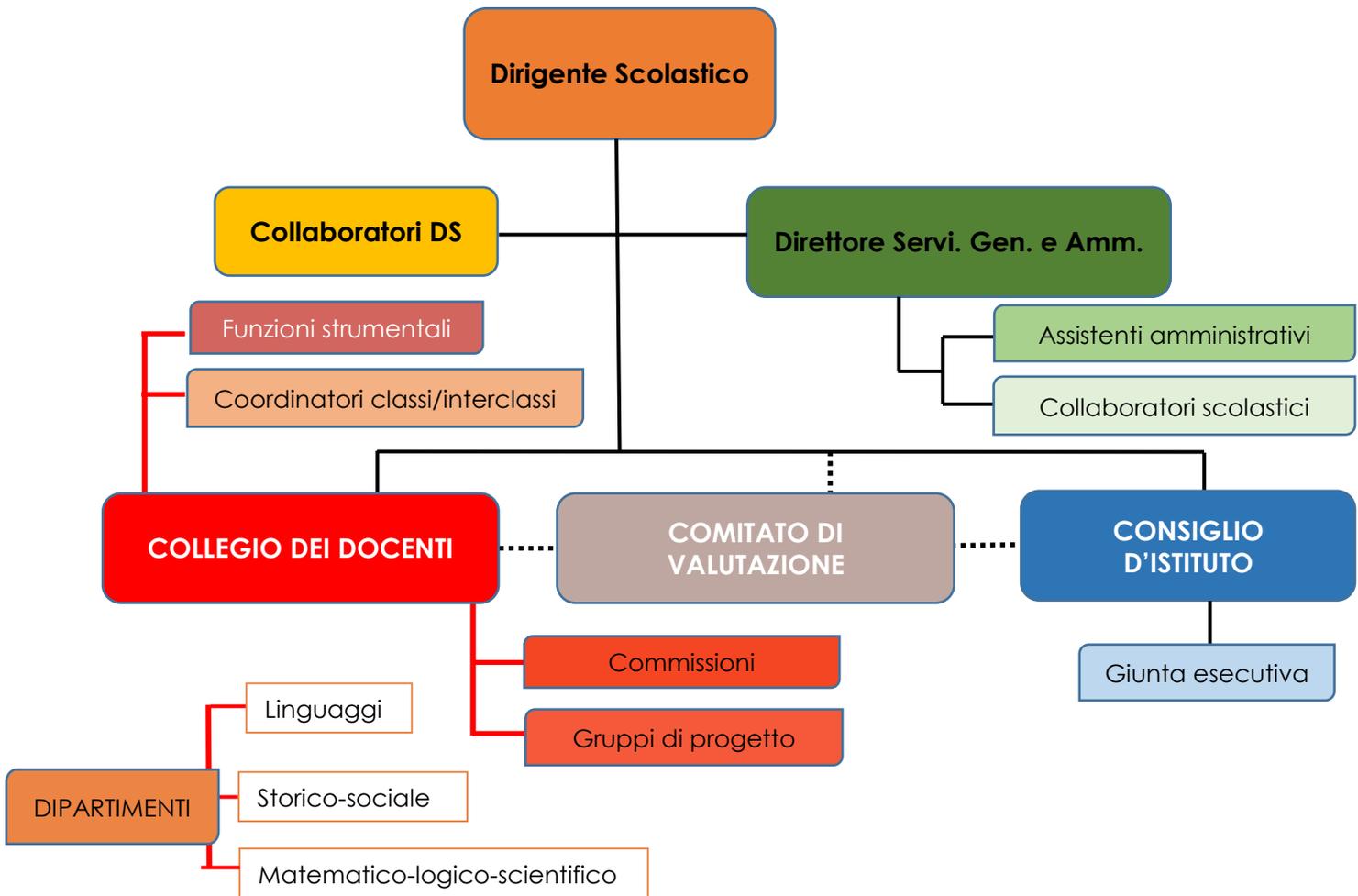
C.POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO³

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	11+18 ore

³ Nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

ORGANIGRAMMA

La scuola è un SISTEMA ossia un complesso di elementi che, mantenendo le proprie caratteristiche, formano un tutto organico, integrandosi a vicenda.



FUNZIONIGRAMMA

Dirigente Scolastico – Annalisa Esposito

- Assicura la gestione unitaria dell'Istituto Comprensivo

Area organizzativa

Primo Collaboratore Istituto Comprensivo - Barraco

- Funzioni gestionali, relazionali e organizzative del dirigente scolastico in caso di assenza e delega alla firma;
- funzioni di supporto alla dirigenza per la gestione e organizzazione dell'IC Comprensivo;
- vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni emanate;
- rappresentanza della dirigenza per mandati specifici all'interno e all'esterno dell'istituzione;
- collaborazione con la dirigente scolastica per la conoscenza dei problemi emergenti e la ricerca di soluzioni;
- collaborazione con gli altri collaboratori della dirigenza.

Collaboratore scuola primaria - Panzeri

- Gestione assenze e sostituzioni del personale docente scuola primaria e adattamenti orari;
- relazione con le famiglie;
- relazione con Enti esterni.

Collaboratore scuola secondaria - Cavia

- Funzioni di supporto alla dirigenza per la gestione e organizzazione della Secondaria;
- vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni emanate;
- rappresentanza della dirigenza per mandati specifici all'interno e all'esterno dell'istituzione;
- collaborazione con la dirigente scolastica per la conoscenza dei problemi emergenti e la ricerca di soluzioni;
- funzioni gestionali, relazionali e organizzative del dirigente scolastico in caso di assenza anche del primo collaboratore;
- gestione assenze e sostituzioni del personale docente scuola secondaria e adattamenti orari;
- relazioni con le famiglie;
- relazione con Enti esterni (es. Comune per Scuola Natura).

Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione (RSPP) – Corbellini (consulente esterno)

- Garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il Servizio deve adempiere secondo la normativa e inoltre mancando il responsabile del servizio, si occupa, con la collaborazione della RLS, di tutta l'attività del servizio⁴ che è costituita da:
 - ✓ raccogliere/archiviare tutta la 'documentazione' della sicurezza negli appositi raccoglitori;
 - ✓ partecipare alle 'riunioni' con il datore di lavoro;
 - ✓ comunicare al dirigente scolastico: a) ogni procedura a rischio per la tutela della sicurezza dei lavoratori; b) eventuale presenza di attrezzature non idonee che possono

⁴ In base al D.Lgs 81/2008.

- compromettere la sicurezza dei lavoratori; c) gli elementi/parti del fabbricato che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori;
- ✓ supportare il datore di lavoro in queste attività: a) individuare i fattori di rischio; b) individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro; c) proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- ✓ comunicare al datore di lavoro tutte le situazioni “a rischio” rilevate all’interno del plesso scolastico.

Responsabile sicurezza dei lavoratori (RLS) – Panzeri e figure sensibili -

	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
Figure plesso tecniche: a) controlli periodici b) vigilanza div. fumo	a) <i>Bellinghieri</i> b) <i>Barraco</i>	a) <i>Contini</i> b) <i>Salimbeni</i>
Soggetti formati per l'uso del defibrillatore	<i>Benazzi, Panzeri, D'Angelo</i>	<i>Passarella, D'orsi, Contini</i>
Coordinatori dell'emergenza	<i>Panzeri, Bellinghieri, D'Angelo, Romano</i>	<i>Cavia, Passarella, Contini</i>
Squadra di evacuazione	<i>Santini, Cattaneo</i>	<i>Orbani, Contini, Passarella, Macchi, Talarico</i>
Squadra antincendio	<i>Panzeri, Romano, Bellinghieri</i>	<i>Passarella, Stellacci, Contini</i>
Squadra di Primo Soccorso	<i>Panzeri, Benazzi, D'Angelo, Perillo</i>	<i>Passarella, D'orsi, Contini</i>

- Collaborazione con la dirigenza scolastica e il RSPP per la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici.

Coordinatori di interclasse della primaria: *D'Angelo, Benvenuti, Tortorici, Amorelli, Benazzi, e Coordinatori di classe della secondaria:* *Pinto, d'Orsi, Muscillo, Mazzagatti, Sala, Borrè, Sicuranza, Cavia, Ranieri, Romanazzi, Salimbeni.*

- Assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico;
- Tenere rapporti con le figure che garantiscono il servizio scolastico agli studenti (dirigente, staff di dirigenza, Funzioni strumentali e rappresentanti dei genitori);
- presidenza delle riunioni di consiglio di interclasse/classe su delega del Dirigente;
- coordinamento docenti di classe per la stesura della programmazione, dei PDP per DSA e BES e per le decisioni da assumere in caso di interventi disciplinari;
- monitoraggio assenze e situazioni di criticità degli alunni;
- mantenimento rapporti con i genitori per informarli sulle situazioni critiche o da tenere sotto controllo, anche con colloqui extra rispetto a quelli calendarizzati;
- coordinamento delle attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alla classe, d'intesa con i referenti di commissioni e sentita la componente genitori.

Commissione orario Primarie e Secondaria- *De Carlo, Coniglio, Cavia*

- Predisposizione orario annuale (provvisorio e definitivo) dei docenti in collaborazione con la dirigenza scolastica.

Raccordo Primaria-Secondaria e formazione classi – *Cascarino, Salimbeni, La Rosa, Muscillo e insegnanti della secondaria non impegnati nell'esame di Stato e docenti di quinta.*

Continuità Primaria-Infanzia e formazione classi primaria – *Cascarino, Mambretti, Masotti e insegnanti di quinta, quarta e prima.*

- Raccolta delle informazioni sugli alunni e collaborazione con la dirigenza per la formazione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro, secondo i criteri stabiliti dagli Organi collegiali.

Area didattica

Funzione Strumentale Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento e Piano Triennale dell'Offerta Formativa – *Marni, Muscillo*

- Coordinamento del gruppo di lavoro che redige il POF e il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF);
- coordinamento del gruppo sull'autovalutazione che redige il Piano di miglioramento;
- monitoraggio sulle azioni.

Commissione RAV, PdM e PTOF⁵ – *Barbieri, Borrè, Cumbo, D'Angelo, Martella, collaboratori DS e FS.*

- Promozione delle attività di autovalutazione e miglioramento sulla base della normativa vigente;
- predisposizione e aggiornamento del RAV e del PdM;
- realizzazione di strumenti di monitoraggio nell'ottica di un riesame strutturato e condiviso della situazione generale del comprensivo;
- analisi di dati e informazioni provenienti da "Scuola in chiaro", Invalsi e questionari di monitoraggio della soddisfazione dell'utenza come supporto al monitoraggio del PdM.
- collaborazione con la Funzione Strumentale per la redazione del POF e del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF).

Funzione Strumentale area delle nuove tecnologie – *Martella, Romanazzi*

- Incarico di animatore digitale dell'ICS Sottocorno;
- responsabile del team digitale;
- monitoraggio funzionamento delle strumentazioni in dotazione ai docenti e rapporti con segreteria, docenti e genitori volontari, società esterne per la loro manutenzione;
- collaborazione con la DS per la rilevazione dei fabbisogni formativi e delle effettive esigenze del personale docente per l'utilizzo fattivo della tecnologia e della multimedialità;
- sviluppo di un sistema di comunicazione e procedure per agevolare il lavoro dei docenti che utilizzano le tecnologie come supporto didattico;
- supporto ad attività di autoaggiornamento e formazione dei docenti per l'uso della tecnologia e della multimedialità nelle attività didattiche.

Funzione Strumentale Inclusione (alunni DVA, DSA⁶ e stranieri) - *Panzeri*

⁵ Rapporto di AutoValutazione; Piano di Miglioramento; Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

⁶ Alunni DiVersamente Abili; alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

- Coordinamento dell'azione degli insegnanti di sostegno;
- organizzazione e coordinamento GLI d'Istituto e suoi incontri;
- mantenimento e coordinamento rapporti con enti esterni alla scuola: USR, ASL, cooperative di servizi sociali e altri enti di settore;
- aggiornamento del corpo docente rispetto alla normativa vigente anche fornendo strumenti informativi, comunicando buone prassi, diffondendo informazioni sulle opportunità di formazione offerte da interlocutori esterni;
- collaborazione con la DS per la rilevazione dei bisogni formativi del personale docente;
- supporto ai docenti e alle famiglie nella redazione del PDP e del PEI⁷ e nella messa in pratica;
- partecipazione all'attività di analisi dei dati raccolti dalla scuola per riconoscere il disturbo ed intervenire in maniera efficace;
- promuovere l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali in sinergia con le altre Funzioni Strumentali e con la Commissione BES;
- collaborazione con docenti, genitori, agenzie esterne, enti territoriali, per promuovere attività che riguardano l'inclusione degli alunni stranieri.

Funzione Strumentale area benessere a scuola - Bellinghieri e Sala

- Costruire un sistema stabile di relazioni per affrontare situazioni difficili relative agli studenti dell'Istituto;
- favorire lo scambio di informazioni tra la scuola e le varie istituzioni: Asl, Servizi sociali, associazioni di volontariato privato e sociale, famiglie;
- realizzare e coordinare - in collaborazione con la dirigente e i docenti -, interventi per prevenire forme di disagio sociale, familiare e scolastico, anche partecipando a progetti con altri enti;
- raccogliere le proposte degli enti (es: USR o USP⁸) per vagliarle ed eventualmente renderle realizzabili;
- promuovere l'inclusione degli alunni con Bisogni educativi Speciali in sinergia con le altre Funzioni Strumentali e con la Commissione BES;
- collaborazione con la DS⁹ per la rilevazione dei bisogni formativi del personale docente.

Referente DSA Primaria e Secondaria- *Zof, Pinto e Sala M.*

Referente alunni stranieri- *Ranieri*

Referente DVA Secondaria- *Scaramozzino*

Referente benessere Secondaria- *Salimbeni*

Referente bullismo e cyberbullismo – *Sala M.*

Referente bambini adottati o in affidato – *Bellinghieri*

Referente Educazione Affettiva – *Barraco, d'Orsi.*

Commissione benessere - *Cavia, Manara.*

- Supporto alle attività promosse dalle FS area inclusione e FS area benessere;
- coordinamento attività previste nel PTOF per l'integrazione degli alunni stranieri-protocollo di accoglienza;
- gestione delle attività programmate insieme al Polo Start 2;

⁷ Piano Didattico Personalizzato; Piano Educativo Individualizzato.

⁸ Ufficio Scolastico Regionale; Ufficio Scolastico Provinciale.

⁹ Direzione Scolastica.

- coordinamento e organizzazione del percorso formativo degli alunni stranieri sulla lingua italiana.

Commissione per la valutazione degli alunni - *Cavia, D'Angelo, Finessi, Mazzagatti, Monteleone, Ponzoni, Rosafio.*

- Monitoraggio sulle prove d'ingresso, intermedie e finali;
- individuazione degli indicatori delle competenze del curricolo verticale;
- stesura definitiva del modello per la valutazione del comportamento (competenze civiche e di cittadinanza);
- modelli utili per la valutazione;
- ricerca e azione per la didattica;
- collaborazione per la funzionalità del registro elettronico.

Comitato di valutazione -*Barraco, d'Orsi, Sortino. (Tutor docenti neo immessi: Finessi, Guastafierro, Mazzagatti, Muscillo)*

- Criteri per la valutazione dei docenti;
- Valutazione dei docenti nell'anno di prova.

Commissione biblioteca e lettura -*Benazzi, Cassini, Romano, Speciale, Pinto*

- Organizzare e coordinare i genitori per l'attività di prestito libri e dvd;
- controllare, acquistare, gestire lo spazio e il suo utilizzo;
- promuovere attività e contattare associazioni e chi, nel territorio; si occupa di promuovere la lettura, la divulgazione e lo scambio;
- riorganizzare il sistema di catalogazione e di prestito, dopo l'inserimento avvenuto nell'anno scolastico 2016 -2017, nella Rete Scolastica delle Biblioteche di Milano (RBS), che permetterà la consultazione del catalogo ANche online e il prestito inter Bibliotecario.

Commissione per le giornate aperte dell'Istituto - *Benvenuti, La Porta, Marrapodi, Romano.*

- Favorire la conoscenza la socializzazione la collaborazione tra le diverse componenti della scuola e del territorio.

Coordinamento Primaria e Secondaria delle attività sportive - *Salimbeni, Zarcone*

- Coordinare le attività dei progetti di educazione motoria con la didattica curricolare.

Referente Giornata Sportiva- *Salimbeni, Viola*

- Organizzare e coordinare le attività da svolgere durante la giornata sportiva.

Referente progetto musica Primaria e Secondaria- *Masotti, La Rosa.*

- Coordinare le attività del progetto con la didattica delle classi.

Coordinamento Laboratori Secondaria - *Cavia, d'Orsi*

- Coordinare le attività dei diversi laboratori pomeridiani e del laboratorio di scienze.

Referenti Invalsi – *D’Angelo, Marni.*

- Coordinare la somministrazione delle prove Invalsi.

Commissione Screening - *Benvenuti, De Carlo, Perillo, Ponzoni.*

- Somministrazione e valutazione di test di screening di eventuali difficoltà di apprendimento; indicazioni per la didattica.

Commissione Orientamento secondaria - *Scaramozzino, Sicuranza, Stellacci.*

- Organizzare le attività per l'orientamento degli studenti alla secondaria di secondo grado.

Adottiamoci – *Borrè, Mazzagatti*

- Promuovere la raccolta fondi per l’adozione a distanza e sensibilizzare alle tematiche della gratuità.

Area comunicazione

Funzione Strumentale area delle nuove tecnologie – *Martella, Romanazzi*

- Referente per la comunicazione attraverso il sito WEB.

Commissione per lo sviluppo delle tecnologie nella scuola – *D’Angelo, Finessi, Romanazzi, Romano, Speciale, Nebuloni, Toffolo.*

- Collaborazione alla comunicazione verso l’esterno attraverso il sito WEB.
- Predisposizione e monitoraggio del registro elettronico con supporto della segreteria e del tecnico esterno.
- Monitoraggio al funzionamento delle LIM e della rete in collaborazione con la FS.

Commissione diario scolastico – *Speciale, Barbieri.*

- Realizzazione del diario scolastico per l’anno scolastico successivo servendosi di una tipografia esterna.

STAFF AMMINISTRATIVO

La segreteria

Direttore Generale dei Servizi Amministrativi	Rosaria Cassola
-----------------------------------------------	-----------------

L'ufficio

Area amministrativa	Elena Macchi
Area personale	Maria Rosaria Passarella
Area dei servizi generali	Oriana Giunta
Supporto area del personale	Rita D'Addio
Area didattica e alunni	Mauro Brunetti

L'ufficio ha sede presso la Scuola Secondaria di primo grado di Via Monte Popera, 12.

Orario di Segreteria per il pubblico:

Lunedì - martedì - mercoledì- giovedì – venerdì dalle 8.30 alle 9.30.
Mercoledì anche dalle 13.00 alle 14.00.

Orario di Segreteria per i docenti:

Tutti i giorni dalle 12.00 alle 13.00.
Tel.: 02 88446556 / 02 88446557

I collaboratori scolastici

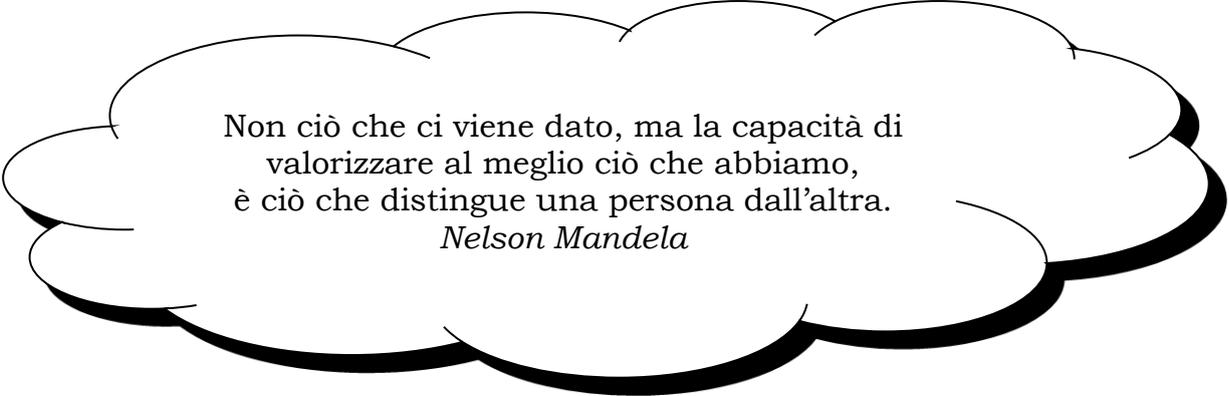
Nell'Istituto sono in servizio **12 collaboratori** scolastici.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico proporrà attività formative relative alle seguenti tematiche, in base alle risorse che saranno disponibili:

Argomento della formazione	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza	Tutti quelli che sono direttamente coinvolti	Fornire l'informativa secondo la legislazione corrente
Gestione amministrativa del personale, acquisizione beni e servizi, gestione delle relazioni con l'utenza	Personale ATA	Aggiornamento delle competenze professionali per l'espletamento delle attività di segreteria.
<i>Dalla progettazione del curricolo per competenze alla programmazione didattica disciplinare. Promuovere la didattica per competenze.</i>	Docenti	Innalzare il livello di competenze degli studenti. Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti.
<i>Valutazione delle competenze: indicatori di prestazione e realizzazione prove disciplinari e multidisciplinari.</i>	Docenti	Innalzare il livello di competenze degli studenti. Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti.
<i>Metodi e strumenti didattici alternativi che facilitano l'apprendimento di tutti gli alunni</i>	Docenti	Innalzare il livello di competenze degli studenti. Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti.
<i>Metodi e strumenti compensativi che facilitano l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali.</i>	Docenti	Innalzare il livello di competenze degli studenti. Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti.
<i>La valutazione degli apprendimenti negli alunni DSA e BES</i>	Docenti	Innalzare il livello di competenze degli studenti. Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti.
<i>La gestione del gruppo classe per promuovere l'inclusione e superare i momenti critici.</i>	Docenti	Innalzare il livello di competenze degli studenti. Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti.
<i>Didattica con le nuove tecnologie</i>	Docenti	Innalzare il livello di competenze degli studenti. Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti.
<i>La gestione delle relazioni</i>	Docenti	Migliorare la comunicazione usando le tecniche di negoziazione.
<i>Autovalutazione della scuola</i>	Docenti	Supportare il processo di autovalutazione e di miglioramento.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE INTERNA ED ESTERNA



Non ciò che ci viene dato, ma la capacità di
valorizzare al meglio ciò che abbiamo,
è ciò che distingue una persona dall'altra.
Nelson Mandela

Gli Organi Collegiali preposti affinché le comunicazioni siano condivise da tutte le persone che operano nella scuola sono:

- le riunioni di programmazione, di team, di ambito e di classe per la Scuola Primaria,
- il Collegio Docenti unitario,
- i Dipartimenti: Linguaggi; Storico-sociale e Matematico-logico-scientifico,
- l'Assemblea di Plesso,
- il Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria,
- il Consiglio d' Interclasse per la Scuola Primaria,
- la riunione con la RSU,
- il Consiglio d'Istituto,
- il Comitato Genitori
- il GLI

Gli strumenti

per la comunicazione esterna:

- il **sito**, sempre aggiornato, per ricercare informazioni sulla vita della scuola;
- il **sito/albo** per i documenti istituzionali;
- una **bacheca**, posta nell'atrio della Scuola Secondaria di primo grado, spazio destinato al Comitato Genitori;
- il **diario scolastico** per tutti gli alunni, che comprende la modulistica per i permessi, le giustificazioni, le valutazioni, le comunicazioni scuola-famiglia e inoltre documenti utili per gli alunni e per le famiglie;
- la visione del **registro elettronico** da parte dei genitori della Scuola Secondaria di primo grado.

per la comunicazione interna:

- le circolari;
- la bacheca sindacale;
- la mailing list;
- il sito e l'area riservata per i docenti.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto, aperto alle proposte di Enti, Associazioni e Cooperative, ha instaurato molteplici rapporti continuativi o sporadici in funzione dei singoli progetti per soddisfare in modo capillare la molteplicità dei bisogni individuati.

Inoltre, l'Istituto collabora con tutte le Agenzie del Territorio che gestiscono attività di doposcuola o progetti di recupero mirati.

In particolare:

ANPI, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, offre collaborazione per incontri relativi ai progetti del 25 aprile, della Giornata della memoria e sulla Costituzione.

AVSI, Associazione Volontari per il Servizio internazionale, che opera per promuovere la dignità della persona attraverso attività di cooperazione allo sviluppo, specie in campo educativo.

Il **Circolo Mondini e la sua biblioteca** offre una collaborazione gratuita mettendo a disposizione spazi e risorse per iniziative culturali relative al quartiere di Rogoredo.

Il **Comitato Soci Coop Rogoredo**, per l'organizzazione di mostre pittoriche e fotografiche e per altri progetti.

Consultorio La Famiglia, per corsi di educazione all'affettività per preadolescenti e incontri con genitori e insegnanti su problematiche educative.

Cooperativa Galdus, per corsi di formazione professionale e orientamento.

Cooperativa La Strada, per interventi di sostegno scolastico (dopo scuola), scuola-bottega, corsi di italiano per stranieri.

La **Cooperativa Martinengo**, la **Casa di Sam**, la **Parrocchia Sacra Famiglia** e la **Comunità Sant'Egidio** operano nella zona 4 a sostegno di famiglie e minori e si pongono come luoghi di riferimento offrendo opportunità di impegno e di utilizzo del tempo libero.

La **Polizia Locale** tiene un breve corso di educazione stradale, incentrato soprattutto sull'importanza del rispetto delle regole e un corso di preparazione all'esame per il conseguimento del Patentino per la guida dei ciclomotori.

Servizio orientamento del Comune di Milano, per interventi di pre-orientamento a favore delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado.

La **Società Sportiva Rogoredo '84** mette a disposizione il campo sportivo per le lezioni di educazione fisica.

PIME, Pontificio Istituto Missioni Estere, per le adozioni a distanza e percorsi culturali ispirati ai temi dell'educazione alla mondialità e all'interculturalità.

Polo Start 2, che promuove attività di inserimento scolastico e di insegnamento dell'italiano per alunni stranieri.

ReteMI2 è una rete di 40 scuole milanesi costituitasi per l'implementazione delle risorse tecnologiche.

Il **Municipio 4** che, attraverso le sue Commissioni istruttorie, propone alle scuole del territorio progetti educativi e didattici di qualità, offre il proprio patrocinio aderendo ad iniziative culturali importanti e meritevoli, finanzia progetti presentati dalle istituzioni scolastiche della zona.

La **cartoleria di Corso di Porta Romana** collabora con la biblioteca della scuola proponendo attività varie.

Enti per attività extra-curricolari a pagamento “deliberati” annualmente dal consiglio d'Istituto.



COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

L'educazione è l'arma più potente che si
possa usare per cambiare il mondo.
Nelson Mandela

La collaborazione scuola famiglia è fondamentale per raggiungere le comuni finalità educative.

L'incontro tra genitori e Scuola Primaria inizia quando ancora i bambini frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, con una riunione di informazione ed accoglienza in cui vengono illustrati l'organizzazione scolastica, i percorsi di apprendimento e i servizi della scuola. Simili sono le modalità di accoglienza nella Scuola Secondaria di primo grado per i genitori degli alunni delle classi quinte (giornata di scuola aperta).

I genitori eleggono nei Consigli di Interclasse e di Classe i loro rappresentanti, che collaborano alla riuscita delle iniziative dell'Istituto e facilitano il rapporto tra genitori e scuola.

I genitori partecipano alla vita scolastica secondo diverse modalità:

- Assemblee e Consigli di Classe/Interclasse, aperte ai genitori
- Colloqui individuali
- Consegna delle schede di valutazione quadrimestrali
- Riunioni organizzate dal Comitato Genitori
- Manifestazioni culturali e sportive promosse dalla scuola
- Spettacoli realizzati dagli alunni
- Feste di Natale e di fine anno scolastico
- Partecipazione a commissioni: biblioteca, mensa, scuola aperta.
- Finanziamento progetti

Gli impegni di collaborazione tra scuola e famiglie degli alunni si esplicitano nel:



Patto di corresponsabilità ([Allegato n. 1](#))

Regolamento disciplinare della Scuola Primaria ([Allegato n. 2](#))

Regolamento disciplinare della Scuola Secondaria ([Allegato n. 3](#))

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

CLASSI E ORARIO

La Scuola Primaria

Scuola Primaria "Pasquale Sottocorno" Via Monte Piana 11 - 20138 Milano Cod. Mecc. MIIC8DR008 (MIEE8DR01A)		
N° Alunni	437	
N° Classi	18	3 classi prime 4 classi seconde 4 classi terze 4 classi quarte 3 classi quinte
N° Docenti	47 ½	36 posto comune 9 ½ sostegno 2 IRC

L'orario settimanale di tutte le classi è di 40 ore. Il tempo-scuola inizia alle 8,30 e termina alle 16,20/16,30, dal lunedì al venerdì, con mensa obbligatoria.

Pe garantire una maggiore sicurezza il momento dell'uscita è regolamentato in tre momenti: 16,20, 16,25, 16,30.

Sono attivi i servizi comunali di pre-scuola (dalle 7,30 alle 8,25) e giochi serali (dalle 16,20 alle 17,50).

8,30 – 9,30	1° spazio orario
9,30 – 10,30	2° spazio orario
10,30 – 10,45	Intervallo
10,45 – 11,30	3° spazio orario
11,30 - 12,20	4° spazio orario
12,20 – 14,20	Mensa + intervallo
14,20 – 15,30	5° spazio orario
15,30 – 16,30	6° spazio orario

Orario complessivo:

	Italiano	Storia	Musica	Immagini	Ed.Fisica	Matematica	Scienze	Tecnologia	Geografia	Inglese	Rel./Alt.
Prima	9	2	1	2	2	6	2	1	2	1	2
Seconda	9	2	1	2	2	6	2	1	1	2	2
Terza	8	2	1	2	2	6	2	1	1	3	2
Quarta	8	2	1	2	2	6	2	1	1	3	2
Quinta	8	2	1	2	2	6	2	1	1	3	2

La Scuola Secondaria di primo grado

Scuola Secondaria di primo grado "Pasquale Sottocorno" Via Monte Popera 12 - 20138 Milano Cod. Mecc. MIMM8DR019		
N° Alunni	248	
N° Classi	11	4 Prime 3 Seconde 4 Terze
N° Docenti	32	6 Lettere 4 Matematica e Scienze 2 Inglese 1 Spagnolo/Francese 2 Tecnologia 2 Arte e Immagine 1 Musica 2 Scienze motorie 9 Sostegno 2 IRC

Il Tempo normale è integrato con alcuni laboratori pomeridiani che ampliano l'attività curricolare.

Dall'anno scolastico 2015-16 l'utilizzo delle aule/laboratorio, nelle quali i ragazzi si recano quotidianamente, è articolato tra i diversi spazi con un orario giornaliero.

7,55 - 8,00	Ingresso
8,00 - 8,55	1° spazio orario
8,55 - 9,50	2° spazio orario
9,50 - 10,05	Intervallo
10,05 - 11,00	3° spazio orario
11,00 - 11,55	4° spazio orario
11,55 - 12,10	Intervallo
12,10 - 13,00	5° spazio orario
13,00 - 13,50	6° spazio orario

Le materie di insegnamento obbligatorie sono organizzate in 30 spazi orari settimanali:

Classi prime:

Lettere	10
Matematica e Scienze	6
Lingua straniera 1 (inglese)	3
Lingua straniera 2 (francese/spagnolo)	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione / ora alternativa	1

Classi seconde:

Lettere	10
Matematica e Scienze	6
Lingua straniera 1 (inglese)	3
Lingua straniera 2 (francese/spagnolo)	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione / ora alternativa	1

Classi terze:

Lettere	10
Matematica e Scienze	6
Lingua straniera 1 (inglese)	3
Lingua straniera 2 (francese/spagnolo)	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione / ora alternativa	1

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il maestro deve essere per quanto può profeta,
scrutare i “segni dei tempi”, indovinare negli occhi
dei ragazzi le cose belle che essi vedranno chiare
domani e che vediamo oggi solo in confuso”.

don Lorenzo Milani

Gli obiettivi che l'Istituto Comprensivo si propone di raggiungere nei prossimi anni, come emerso dall'analisi effettuata attraverso l'autovalutazione, sono:

- **Innalzare il livello di competenze degli studenti;**
- **Sviluppare le competenze sociali e civiche anche per favorire la socializzazione tra tutti gli studenti.**

Attraverso un adeguamento del processo di insegnamento/apprendimento alle diverse realtà, la scuola si impegna a:

- garantire un'adeguata preparazione di base;
- sviluppare la creatività, la progettualità e l'espressività;
- incrementare il livello delle conoscenze e delle competenze di tutti gli alunni;
- favorire l'arricchimento e la piena espressione delle potenzialità individuali;
- far conseguire un metodo di studio;
- mediare tra le esigenze standard delle indicazioni nazionali e i bisogni specifici dell'utenza, con l'ampliamento dell'offerta formativa.
- armonizzare apprendimento e benessere psicofisico, secondo i ritmi dell'alunno in crescita;
- sensibilizzare alle problematiche ambientali e della realtà sociale.

Alla luce degli obiettivi/traguardi emersi dal RAV¹⁰ d'Istituto, la scuola ha elaborato il Piano di Miglioramento (PdM), in allegato.



Piano di Miglioramento ([Allegato n. 4](#))

¹⁰ Rapporto di AutoValutazione.

CURRICOLO

Dall'inizio dell'anno scolastico 2015-16 i docenti, suddivisi in dipartimenti, stanno lavorando per declinare, per ciascun anno scolastico, i livelli di competenza e le rispettive abilità e conoscenze di ogni disciplina delineate dalle Indicazioni Nazionali per tararle sui bisogni degli studenti del nostro istituto nella logica della continuità verticale.

Pertanto il curricolo verticale vuole essere la sintesi delle scelte progettuali, organizzative e didattiche della scuola orientate a favorire in ciascun alunno la progressiva maturazione delle competenze descritte nel "Profilo dello studente al termine del primo ciclo" che, a loro volta, sono riconducibili in modo evidente alle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo.



I traguardi di competenze da raggiungere nelle diverse discipline e al termine dei vari cicli, secondo le linee guida delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, sono per i docenti i riferimenti certi per creare percorsi individuali e di classe strutturati su obiettivi specifici di apprendimento e sulla scelta adeguata dei contenuti e dei nuclei di conoscenze.

La Competenza è l'insieme di risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti) di cui un individuo deve disporre per poter essere inserito adeguatamente in un contesto lavorativo, e più in generale per affrontare il proprio sviluppo personale e professionale. La definizione delle competenze si ritrova negli atti comunitari. In particolare, la «competenza» è definita come: *«comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia»*

Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle che consentono la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Le abilità sono capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi.

Le conoscenze sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.



Curricolo verticale (*consulta il file Curricolo Verticale*)

Traguardi di sviluppo delle competenze ([Allegato n. 5](#))



UNA SCUOLA INCLUSIVA

Non ho mai insegnato nulla ai miei studenti; ho solo cercato di metterli nelle condizioni migliori per imparare.

Albert Einstein

Nell'attenzione al benessere di ogni singolo alunno, particolare cura viene rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali ¹¹ in primis attraverso la gestione mirata dei Consigli di Classe e con l'istituzione di un Gruppo di Lavoro per l'Integrazione e l'Inclusione, il "GLI".

Il GLI è costituito dal Dirigente, una rappresentanza di docenti di ogni ordine scolastico, i rappresentanti dei genitori dei ragazzi DVA¹²/DSA¹³, i rappresentanti delle ASL e dei centri riabilitativi di riferimento, i rappresentanti degli educatori presenti nella scuola, le figure strumentali, i rappresentanti delle commissioni intercultura, disagio, DVA/DSA, lo psicologo della scuola e il personale ATA. Queste figure organizzate nel GLI hanno il compito di:

- Rilevare i bisogni educativi speciali presenti nella scuola
- Monitorare il livello di inclusività della scuola
- Elaborare una proposta di PAI ¹⁴ per tutti gli alunni con BES ¹⁵
- Attivare focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe
- Documentare gli interventi educativi e didattici



Piano annuale inclusività ([Allegato n. 6](#))

Integrazione alunni cittadini non italiani ([Allegato n. 7](#))

¹¹ Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

¹² Diversamente Abili.

¹³ Disturbo Specifico dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, disturbo specifico della computazione, discalculia).

¹⁴ Piano Annuale per l'Inclusività.

¹⁵ Bisogni Educativi Speciali.

PROGETTI

I PROGETTI MIRANO A¹⁶:

Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport...

Valorizzare l'espressione creativa con idee, esperienze ed emozioni attraverso la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Comprendere la propria cultura perché divenga la base per acquisire un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e per educare al rispetto di tutte le culture.

Progetti che riguardano tutto l'Istituto per il triennio

INTEGRAZIONE E INTERCULTURA

Si tratta di progetti che sostengono le fasi dell'accoglienza degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana. Ci si avvale anche dell'intervento di mediatori linguistici per facilitare i rapporti con le famiglie e della collaborazione con il Polo Start 2.

Si promuove e implementa la messa a sistema delle attività di prima e seconda accoglienza, di inserimento scolastico e di insegnamento della lingua italiana come seconda lingua.

Le finalità sono:

- aiutare il processo di integrazione,
- garantire a tutti i bambini il diritto allo studio e al successo formativo,
- sviluppare la progettualità territoriale per l'intercultura,
- individuare buone prassi e favorirne la diffusione.

PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

È un percorso di incontri, rivolto a tutti gli alunni della scuola, condotto dal Consultorio.

Per la Scuola Primaria, attraverso attività e giochi si aiutano i bambini a scoprire meglio se stessi in relazione con gli altri. Il progetto viene declinato e adattato a seconda delle esigenze delle varie classi.

¹⁶ Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Per la Scuola Secondaria di primo grado il percorso ha l'obiettivo di:

- Fornire possibilità di conoscenza della dimensione affettivo-sessuale inserita in una visione unitaria della persona.
- Percepire la sessualità come elemento intrinseco appartenente all'identità e connesso con le aspirazioni profonde della persona.
- Conoscere fondamentali aspetti dello sviluppo sessuale maschile e femminile, dando particolare valore al cambiamento nell'età evolutiva.
- Sviluppare un atteggiamento di responsabilità personale.

PROGETTI DI RACCORDO TRA I DUE ORDINI DI SCUOLA

Il momento di passaggio fra un ordine di scuola e l'altro è molto delicato. L'Istituto, pertanto, è attento affinché ciò avvenga nel modo più sereno possibile. Nel corso dell'anno vengono svolti periodici colloqui informativi con i docenti dei diversi ordini di scuola. Vengono inoltre organizzati progetti didattici per permettere agli alunni di conoscere in anticipo gli ambienti e le differenti realtà scolastiche.

PROMOZIONE ALLA LETTURA

Leggere storie ai bambini contribuisce, in maniera determinante, al loro sviluppo. Le storie consentono di affrontare argomenti difficili utilizzando il linguaggio dell'immaginazione tipico, ovvero fortemente simbolico, ricco di immagini e metafore. Un linguaggio che appartiene da sempre ai bambini. Le storie sono esperienze per vivere in modo alternativo il parlare e il sopportare le forti emozioni: orgoglio, paura, rabbia, gioia. Raccontare quindi una storia è un gesto rispettoso, non invadente, decisamente più empatico di affrontare le emozioni forti che preoccupano il bambino, lasciandogli lo spazio per un'elaborazione in chiave personale. Ecco perché, nell'Istituto, durante l'anno si organizzano diverse attività di promozione alla lettura grazie alle sinergie create negli anni con chi nel territorio opera nel settore librario.



VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione sono un'occasione per poter vivere percorsi didattici e formativi in un contesto più disteso rispetto al lavoro in aula.

In particolare il progetto Scuola Natura propone di trascorrere una settimana di scuola alternativa a contatto diretto con la natura e la cultura di alcune località di particolare valore paesaggistico. Per l'iniziativa vengono utilizzate le Case Vacanze del Comune di Milano, situate in località marine, di lago e di montagna.

PROGETTO MUSICALE

Il progetto viene sviluppato nella Scuola Primaria, anche con la collaborazione di uno specialista, e nella Scuola Secondaria di I grado, a cura dei docenti curricolari.

Gli obiettivi educativi e formativi che si perseguono sono molteplici e abbracciano i seguenti ambiti didattici:

- Impostazione della voce e Canto Corale
- Corpo, movimento e ritmo
- Alfabetizzazione musicale
- Pratica strumentale

PROGETTO SPORTELLO PSICOLOGICO



Lo sportello di consulenza psicologica intende offrire ai docenti, ai ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado e ai genitori uno spazio di riflessione e confronto volto a promuovere il benessere psico-fisico di adulti e ragazzi.

NONTISCORDARDIME: “L'INVASIONE COLORATA” - OPERAZIONE SCUOLE PULITE



Attraverso la creazione di una giornata di pulizia annuale stabile, la scuola si propone il miglioramento della qualità degli spazi scolastici. Ogni anno vengono declinate le priorità che vanno dall'abbellimento della scuola, alla piccola manutenzione e a tutto ciò che si ritiene opportuno per il miglioramento dell'attività didattica e dello spazio nella quale questa avviene. Si propone altresì la creazione e il miglioramento del rapporto tra tutta la comunità scolastica: sia quella che ogni giorno condivide tempi e modi della scuola, studenti, docenti, dirigente e personale ATA, sia quella dei genitori che svolge un ruolo attivo di qualità e buon funzionamento nei confronti della stessa.



Progetti e laboratori della Scuola Primaria per il triennio

ATTIVITÀ MOTORIE-SPORTIVE

La scuola organizza attività sportive anche con l'intervento di esperti esterni provenienti da società qualificate che da anni operano sul territorio.

Gli obiettivi principali sono:

- Conoscere i propri segmenti corporei all'interno dello spazio circostante;
- Interagire con i compagni durante un'azione motoria;
- Conoscere e controllare le proprie emozioni in situazioni di gioco.

PROGETTO MUSICALE

Con la collaborazione di specialisti, si propongono attività che avvicinano gli alunni al mondo della musica. Il canale privilegiato di tale avvicinamento è costituito dall'esperienza coreutico-vocale. In essa si esprime tutto il potenziale dello strumento "corpo" coinvolto nell'aspetto vocale, nell'aspetto percussivo e nell'aspetto mimetico. Si intende offrire ai bambini un'occasione di espressione individuale e collettiva, in funzione della socializzazione e dell'inclusione; puntando sul carattere ludico dell'attività si propongono, inoltre, percorsi di alfabetizzazione che promuovano nei bambini un atteggiamento sereno e disinvolto nell'interpretazione e nella manipolazione di un codice musicale scritto.

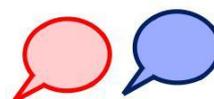


PROGETTO SCREENING DSA

Il progetto di screening è finalizzato all'identificazione precoce di difficoltà nell'acquisizione della letto-scrittura e nell'orientamento di una didattica di recupero ove possibile.

È proposto agli alunni che frequentano la seconda classe della Scuola primaria.

Progetti e laboratori della Scuola Primaria 2017-18



PROGETTO BOOKCITY

Incontri con gli autori, scrittura creativa, lettura animata in un coinvolgente percorso di educazione alla lettura (classi 4e).



PROGETTO “A SCUOLA DI SPORT – LOMBARDIA”

Tutte le classi della scuola Primaria hanno aderito per tutto l’anno scolastico al progetto sportivo organizzato dal Coni. Le attività proposte sono mirate a favorire l’acquisizione da parte degli allievi di abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale. Il Progetto viene realizzato all’interno delle due ore di motoria previste nella programmazione didattica.

PROGETTO DI FILOSOFIA



Per le classi quinte, propone presso la Biblioteca di Filosofia dell’università degli Studi di Milano tre incontri sul tema “Alla scoperta della filosofia”, workshop di filosofia per bambini.

PROGETTO SKY ACADEMY



All’interno degli studi televisivi, le classi quarte compiono gratuitamente esperienze pratiche ed interattive di approccio critico al linguaggio dei media, sperimentando la creazione di un servizio giornalistico TV con attrezzature professionali.

LABORATORIO STORY TELLING



Un gruppo di esperti promuoverà un’attività di storytelling attraverso un laboratorio di un’ora nelle singole classi. La lezione prevedrà una lettura animata e coinvolgente di una fiaba. Il laboratorio si propone di ampliare il lessico, migliorare la comprensione e la pronuncia della lingua Inglese.

PROGETTO CLIL “OPEN MINDS”



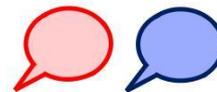
Il termine CLIL è l’acronimo di Content and Language integrated Learning. Si tratta di una metodologia che prevede l’insegnamento di contenuti di una disciplina in lingua straniera, ciò favorisce sia l’acquisizione di contenuti disciplinari sia l’apprendimento della lingua straniera. Classi coinvolte terze e quinte, con la collaborazione di specialisti esterni di madrelingua.

CAMPAGNA ANTITABAGISMO



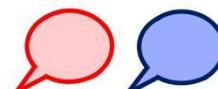
In collaborazione con l'Università Bicocca e LILT di Milano realizzazione di un incontro con tecniche di teatro sociale per la promozione di stili di vita salutari (classi 4e).

LIBRIAMOCI



Giornate di lettura nelle scuole promosse dal Centro per il Libro e la Lettura (MIBACT) e dalla Direzione Generale per lo studente (MIUR) per avvicinare alla lettura il mondo della scuola.

PROGETTO LETTURA CASA EDITRICE SALANI



Progetto destinato agli alunni delle classi terze, quarte e quinte per favorire il piacere della lettura.

FRUTTA NELLE SCUOLE A METÀ MATTINA



Progetto che coinvolge alcune classi della scuola con lo scopo di far sviluppare nei bambini comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

PROGETTO CODING



Il progetto si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica. Il coding stimola lo sviluppo del pensiero computazionale, che, nonostante sia strettamente collegato ai principi della programmazione e dell'informatica, è utile per sviluppare quelle capacità logiche e di risoluzione dei problemi che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Naturalmente le attività proposte agli alunni saranno adeguate all'età degli stessi e punteranno a sviluppare le competenze previste dalla programmazione annuale. A tal fine ci si avvarrà delle strumentazioni informatiche in dotazione nell'istituto (LIM, carrello mobile, PC).

PROGETTO SCHERMI DI CLASSE



Proiezioni gratuite, presso i cinema d'essai, di film a scelta che trattano tematiche ritenute di particolare rilevanza ai fini dell'attività didattica.

LABORATORI "GRANDI PUPAZZI"



Percorso artistico articolato in quattro incontri e una rappresentazione finale, in cui i bambini di quarta sono chiamati a mettere in gioco manualità, creatività, spirito di collaborazione per realizzare grandi pupazzi utilizzando materiale di riciclo.

GHISA.....WHAT?



Incontro in lingua inglese “THINK LEGAL”, promosso dalla Polizia locale, finalizzato alla prevenzione del bullismo e all’uso corretto della tecnologia (cyber- bullismo).
(Classi 5e)

EDUCAZIONE STRADALE



La Polizia locale organizza incontri e percorsi di educazione stradale finalizzati alla sensibilizzazione e alla trasmissione della cultura della sicurezza. Progetto che coinvolge gli alunni delle classi seconde e terze.

PROGETTO BRERA “L’ARTE RACCONTA I SENTIMENTI”



Progetto che coinvolge le classi terze, suddiviso in quattro incontri. I bambini sono chiamati a saper utilizzare il linguaggio gestuale come strumento interpretativo del contenuto di un’opera d’arte.

AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Nell’orario extrascolastico, la Scuola concede gli spazi interni a Enti esterni per corsi a pagamento. Possono essere attivati i seguenti corsi: pallavolo, minibasket, pallamano, calcio, ginnastica artistica, danza moderna, hip hop, scacchi, teatro e lingua inglese.



Progetti della Scuola Secondaria per il triennio

Se ascolto dimentico, se vedo
ricordo, se faccio capisco.
Confucio

PROGETTO “ADOTTIAMOCI”

Il progetto è rivolto a tutte le classi e si propone di realizzare una raccolta fondi per adozioni con l'obiettivo di:

- mantenere un'adozione a distanza, avendo notizie periodiche relative al bambino adottato e alla situazione sociale e scolastica in cui vive;
- offrire un sostegno economico ai Progetti AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale);
- educare con iniziative concrete alla solidarietà e alla condivisione.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Progetto che si rivolge soprattutto agli alunni delle classi seconde e terze, volto a:

- favorire il passaggio degli alunni dalla Scuola Secondaria di primo grado a quella di secondo grado per prevenire disagi e insuccessi
- incoraggiare il dialogo, lo scambio d'idee su strategie metodologiche tra docenti di ordini diversi di scuole
- favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti e realizzare un importante e funzionale orientamento in continuità.

Il progetto prevede attività specifiche:

- incontri con insegnanti e studenti di Scuole Secondarie di secondo grado
- incontri con operatori del Servizio Orientamento del Comune di Milano
- laboratori di orientamento guidati dalle Scuole Superiori.

ATTIVITÀ SPORTIVE

Attuazione di percorsi motori, per tutte le classi, atti a:

- promuovere la socializzazione
- far migliorare le capacità coordinative e condizionali
- insegnare a gestire la propria emotività

Possibilità di laboratori pomeridiani a richiesta per allenamenti specifici in vista di tornei o gare.

Progetti, laboratori e attività della Scuola Secondaria di primo grado 2017-18

I laboratori della Scuola Secondaria sono stati definiti tenendo conto degli obiettivi di miglioramento relativi alle competenze Civiche e di Cittadinanza e alle competenze disciplinari (in particolare italiano, matematica e inglese).

Gli alunni delle classi prime frequenteranno il laboratorio di motoria finalizzato sia a trasferire valori di conduzione di una vita sana e sportiva sia a migliorare i rapporti sociali all'interno della classe, in modo da creare, sin dal primo anno, un ambiente accogliente in cui poter lavorare con spirito collaborativo e nel rispetto delle diversità.

Gli alunni delle seconde e delle terze avranno invece la possibilità di scegliere tra numerosi laboratori che sono stati pianificati tenendo conto dei bisogni formativi e del PdM.

ATTIVITÀ MOTORIA



Il laboratorio è rivolto agli alunni delle classi prime. Le attività si incentreranno sul gioco della pallacanestro, della pallavolo e del calcio.

Finalità:

- costituzione del gruppo classe;
- perfezionamento delle abilità nei giochi di squadra;
- conoscenza delle regole nei giochi sportivi praticati;
- Impiego consapevole di ciò che si è scoperto per la risoluzione dei problemi affrontati.

LABORATORIO DI "BRIDGE"



Il corso è tenuto da istruttori Federazione italiana Gioco Bridge in collaborazione con il CONI.

Finalità:

- stimolare le capacità deduttive, la memoria, il pensiero critico, la capacità di astrazione;
- acquisire sicurezze comportamentali
- favorire processi di socializzazione
- rafforzare le abilità di studio trasversali alle varie discipline

LABORATORIO DI "SCACCHI"



Finalità:

- attraverso il gioco sviluppare le capacità di intuizione, previsione, di concentrazione, di memoria e di logica;
- rafforzare l'autostima;
- migliorare l'apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari

LABORATORIO DI TEATRO



Finalità:

- favorire la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio teatrale;
- valorizzare le proprie potenzialità;
- rafforzare l'autostima e la fiducia in sé stessi;

- stimolare la socializzazione;
- sviluppare il proprio potenziale espressivo

LABORATORIO "CORALE E STRUMENTALE"



Finalità:

- mantenere la concentrazione e controllare l'emotività;
- sviluppare e stimolare le potenzialità umane ed artistiche;
- curare l'aspetto vocale e strumentale;
- creare musica assieme agli altri attraverso la realizzazione del gruppo di coro "Monte Popera";
- fornire gli elementi fondamentali per la comprensione del linguaggio musicale anteponendo al *dire* il *fare*.

LABORATORIO "INTEGRAZIONE E ALFABETIZZAZIONE STRANIERI"



Finalità:

- creare un ambiente favorevole all'integrazione e all'apprendimento;
- apprendere l'uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione verbale;
- acquisire e migliorare le competenze in lingua italiana scritta e orale;
- rafforzare la motivazione all'apprendimento della L2 per relazionarsi con gli altri ed esprimere le proprie idee ed emozioni.

LABORATORIO "SPAZIO COMPITI E STUDIO ASSISTITO"



Finalità:

- imparare o migliorare il proprio metodo di studio per un apprendimento efficace e accrescere l'autonomia;
- rafforzare l'autostima;
- favorire i processi di socializzazione.

Durante il laboratorio gli alunni saranno affiancati dagli studenti del Liceo Scientifico "Donatelli Pascal", impegnati nel loro percorso di alternanza scuola-lavoro.

LABORATORIO "SPAZIO COMPITI L2"



Finalità:

- migliorare le competenze in lingua italiana scritta e orale;
- rafforzare la motivazione all'apprendimento della L2 per relazionarsi con gli altri;
- sviluppare strategie di apprendimento all'uso della L2.

LABORATORIO "APPROFONDIMENTO LINGUA INGLESE"



Finalità:

- apprendere/rinforzare lessico e strutture dell'inglese.

LABORATORIO "AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO"



Finalità:

- apprendere i primi rudimenti della lingua latina;

- approfondire la conoscenza delle strutture sintattiche della lingua italiana attraverso un confronto guidato tra le due lingue;
- comprendere il processo di evoluzione linguistica dal latino all'italiano;
- arricchire il patrimonio lessicale attraverso lo studio degli etimi latini.

LABORATORIO "PREPARAZIONE AL KET"



Finalità:

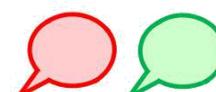
- rinforzare lessico e strutture dell'inglese in previsione del conseguimento della certificazione KET.

PROGETTO SCHERMI DI CLASSE



Proiezioni gratuite, presso i cinema d'essai, di film a scelta che trattano tematiche ritenute di particolare rilevanza ai fini dell'attività didattica.

GHISAWHAT



Incontro, rivolto agli alunni delle classi prime, con la Polizia locale, in lingua inglese con il supporto della LIM, con il duplice obiettivo di illustrare le regole del codice della strada e di potenziare le competenze linguistiche, in particolare quelle lessicali.

PROGETTO SICUREZZA E DIPENDENZE



Gli istruttori della Polizia Locale, che collaborano con il Settore dipendenze dell'ATS, propongono un programma di prevenzione che sviluppa il tema della dipendenza spaziando dall'uso e abuso di alcol e sostanze stupefacenti al gioco d'azzardo, la "dipendenza" affettiva, da smartphone, internet, videogiochi, televisione, cibo e shopping compulsivo.

Obiettivo dell'incontro è sviluppare nei ragazzi la consapevolezza che determinati comportamenti, quando si oltrepassano i limiti e si sfocia nell'abuso o addirittura nella "dipendenza", incidono sulla libertà personale del singolo e sulla vita sociale di tutta la comunità.



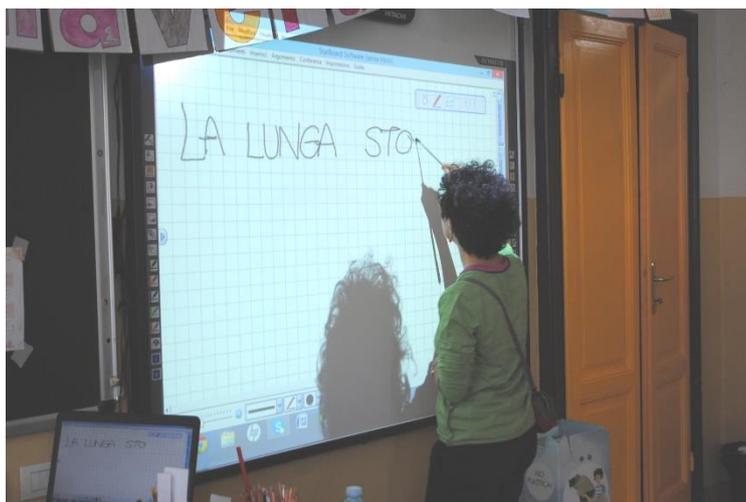
RISORSE MATERIALI

Nuove tecnologie

L'Istituto, in relazione alla dotazione finanziaria, si propone la costruzione di una scuola aperta, sensibile alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione didattica. L'organizzazione è orientata al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture e all'introduzione di tecnologie innovative.

In tutto l'Istituto comprensivo ci sono 18 (tutte) aule dotate di LIM nella Scuola Primaria e 11 (tutte) nella Scuola Secondaria; ogni aula ha collegamento a Internet cablato e/o wifi. L'Istituto si impegna a monitorare il perfetto funzionamento delle attrezzature tecnologiche attraverso una funzione strumentale e la commissione nuove tecnologie.

Oltre ad una completa e funzionante digitalizzazione degli spazi, l'impegno programmatico è quello di promuovere una didattica che usa anche la tecnologia tra i suoi strumenti di lavoro.



La scuola nell'anno scolastico 2015-2016 ha aderito alla rete MI2 che il Comune di Milano ha promosso con la finalità di rendere le scuole partecipi di una completa digitalizzazione.

Con le risorse pervenute dai PON¹⁷, la scuola ha potuto dotarsi di un laboratorio tecnologico mobile: carrello multimediale composto da una postazione insegnante e da 26 postazioni alunni che permette una didattica laboratoriale interattiva ed inclusiva.

Biblioteca

La trasformazione dello spazio biblioteca conseguente al trasloco, ha portato alla realizzazione di un luogo accattivante, che invita ad entrare e rimanere, aperto a studenti di tutte le classi della primaria e della secondaria, luminoso, spazioso, colorato e con angoli morbidi.

Alla fine dell'anno scolastico 2016/17 l'Istituto ha aderito alla Rete Biblioteche Scolastiche di Milano. Con il nuovo sistema di catalogazione sarà possibile consultare e prenotare i libri online.

Per accedere alla Biblioteca, la Commissione ha stilato un nuovo Regolamento.

La Scuola parte dal presupposto che leggere è vitale per lo sviluppo di un individuo libero, sereno e consapevole e che i ragazzi hanno bisogno di considerare la lettura

¹⁷ Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" è uno dei 7 programmi operativi nazionali previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno.

come la chiave della porta che aprirà la strada al loro conoscere. Per questo l'impegno dell'Istituto per questo spazio è massimo.

La biblioteca è sita nella scuola primaria e, come abbiamo detto, è a disposizione di entrambi gli ordini di scuola.

Contiene diverse scaffalature con 4550 volumi su diversi argomenti. troviamo libri che accontentano i bambini più piccoli (prime letture), ma anche narrativa per le varie età degli alunni frequentanti la nostra scuola; libri sulle varie discipline di studio quali storia, geografia, scienze, fino ad arrivare al tempo libero, musica, arte, salute, intercultura...

Lo spazio contiene anche 518 dvd divisi in sezioni quali animazione e film, passando però anche da storia, geografia, inglese, arte, scienze.

Il servizio biblioteca si avvale anche della collaborazione attiva dei genitori che garantiscono l'apertura dello spazio per il prestito più volte alla settimana e la catalogazione sempre costante.

***La scuola partecipa - con
opportune valutazioni - a
bandi e a iniziative proposte
da enti e società per
migliorare e accrescere le
proprie risorse didattiche e
strumentali.***



LA VALUTAZIONE

Il segreto della felicità è avere tre cose da aspettarti e nulla da temere!

Charles Monroe Shulz

La valutazione è lo strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento-apprendimento finalizzato all'accertamento dei livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunte dagli alunni.

Essa ha una duplice funzione:

- **sul versante dell'insegnamento**, i docenti adeguano obiettivi e metodologie delle programmazioni didattiche;
- **sul versante dell'apprendimento**, ne coglie le informazioni e le caratteristiche per predisporre opportuni provvedimenti, a carattere compensativo e strategico, d'insegnamento personalizzato.

La valutazione assume caratteristiche particolari a seconda delle fasi del processo educativo:

Valutazione diagnostica

Si attua nella fase iniziale del processo didattico; accerta il livello di conoscenze, abilità e competenze degli alunni attraverso test d'ingresso. Il Consiglio di classe/interclasse la utilizza per elaborare la programmazione didattico-disciplinare annuale.

Valutazione formativa:

La valutazione avviene in itinere e rileva i processi in atto e le difficoltà emergenti. I docenti cureranno con particolare attenzione questa fase della valutazione.

Valutazione sommativa:

Valuta l'esito del processo di apprendimento dell'alunno, tenendo conto del livello di partenza e dei traguardi attesi dell'alunno. Nel caso di alunni stranieri neo arrivati che non hanno conoscenze pregresse della lingua italiana, si seguiranno le linee guida per l'accoglienza emanate dal Miur¹⁸. Viene riportata, espressa in decimi, sulla scheda di valutazione quadrimestrale e comunicata ai genitori.

¹⁸ CM24 marzo 2006.

Il Collegio dei Docenti e, di conseguenza, i Consigli di classe/interclasse e i singoli docenti si impegnano ad **adottare criteri comuni di valutazione**, affinché essa sia trasparente, collaborativa, costruttiva e, quindi, efficace.

Oltretutto è solo la condivisione dei criteri che può portare tutti i docenti di un Consiglio di classe/interclasse ad operare interventi efficaci per alcuni alunni o tipologie di alunni.

Su decisione del Collegio Docenti si deroga per la validità dell'anno scolastico¹⁹, in caso di superamento delle assenze di un quarto dei giorni dell'anno per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, nei seguenti casi:

- a) motivi di salute, pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital;
- b) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel paese di origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- c) partecipazione ad attività agonistica e sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI²⁰;
- d) adesione a confessioni religiose che limitino la frequenza in particolari giorni dell'anno;
- e) alunni stranieri neoarrivati in Italia con conoscenze livello 0 della lingua italiana nel corso del primo quadrimestre;
- f) assenze per motivi "sociali" su certificazione dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

I criteri definiti dal Collegio Docenti per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

- *valutazione della frequenza (con le eccezioni sopra elencate);*
- *impegno dimostrato dall'alunno;*
- *valutazione del contesto sociale e culturale in cui è inserito l'alunno;*
- *valutazione dell'emotività e della maturazione raggiunte dallo studente in relazione alla classe in cui deve essere inserito;*
- *numero di discipline in cui non ha raggiunto la sufficienza e/o un livello base di competenza;*
- *potenzialità di recupero dell'alunno;*
- *valutazione del percorso scolastico pregresso.*

Durante l'anno, la Commissione Valutazione opererà in linea con la normativa vigente D.Lgs. 62/2017 per adeguare i quadri dei riferimenti valutativi.

¹⁹ Secondo la possibilità aperta dal comma 1, art 11 del DL 59/2004 (vedere anche DPR 122/2009 e C.M. 20 del 2011).

²⁰ Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Come richiesti dalla nuova normativa – D.lgs. 62/2017 -, oggetto della valutazione sono sia il processo formativo che i risultati di apprendimento. La verifica degli apprendimenti degli alunni viene effettuata, per ciascuna dei periodi in cui viene suddiviso l'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove formative e sommative, strutturate e semi-strutturate, a stimolo aperto e risposta aperta, orali, scritte, pratiche, differenziate e ripetute nel tempo per tutte le discipline presenti nel curriculum di studio.

Obiettivo per il triennio è arrivare ad una valutazione delle competenze del curriculum verticale con una loro definizione che verrà scandita all'interno del curriculum stesso.

Scuola Primaria

Gli insegnanti della Scuola Primaria, in occasione delle verifiche quadrimestrali, concorderanno con le colleghe di interclasse i criteri di valutazione, dal 5 al 10, per ogni singola prova.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE (SOMMATIVA)

10	Dimostra di possedere pienamente le competenze e le abilità richieste e di utilizzarle in modo autonomo in nuovi contesti. Sicuro nell'organizzazione del proprio lavoro, controlla la correttezza dei propri elaborati e apprende rapidamente.
9	Dimostra di possedere le competenze e le abilità richieste e di utilizzarle in modo autonomo, anche in nuovi contesti. Sicuro nell'organizzazione del proprio lavoro, controlla la correttezza dei propri elaborati e apprende senza difficoltà.
8	Dimostra di possedere le competenze e le abilità richieste e di utilizzarle in modo autonomo, in situazioni già incontrate. Sicuro nell'organizzazione del proprio lavoro, controlla la correttezza dei propri elaborati e apprende senza particolari difficoltà.
7	Dimostra di possedere parzialmente le competenze e le abilità richieste e di utilizzarle solo in situazioni già incontrate e in modo non sempre autonomo. Il processo di apprendimento ha incontrato alcune difficoltà.
6	Deve ancora consolidare alcune competenze e abilità di base. Non è pienamente autonomo e il processo di apprendimento necessita di tempi più lunghi.
5	Dimostra di non aver raggiunto le abilità e le competenze di base. Non è autonomo e il processo di apprendimento è lento.

Scuola Secondaria di primo grado

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ
10	Conoscenza completa, approfondita, organica e interdisciplinare degli argomenti	Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di affrontare e risolvere problemi complessi. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo
9	Conoscenza approfondita dei contenuti anche in modo interdisciplinare	Ampia autonomia nel cogliere i collegamenti che sussistono nei diversi ambiti disciplinari. Valide capacità di iniziativa personale e di ragionamento. Metodo di lavoro produttivo, rigoroso e puntuale.
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti	Apprezzabili capacità di analisi e rielaborazione personale dei contenuti. Buon livello di autonomia nel processo di ricerca e di approfondimento
7	Sostanziale conoscenza dei contenuti ed assimilazione dei concetti	Discreta l'applicazione delle conoscenze acquisite. Metodo di lavoro preciso ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche
6	Conoscenza solo essenziale dei contenuti	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi. Uso e applicazione delle tecniche operative sostanzialmente corrette.
5	Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti. Comprensione confusa dei concetti specifici	Anche se guidato, non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro inefficiente e dispersivo. Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni
4	Gravi carenze di base	Difficoltà di eseguire operazioni elementari. Difficoltà ad applicare le informazioni. Uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

Gli insegnanti di classe stabiliscono criteri e modalità per la verifica e la valutazione degli apprendimenti degli alunni con D.S.A., tenendo conto dei Piani Didattici Personalizzati predisposti (ex art. 5 Decreto Attuativo n.170 del 12/07/2011) condivisi con la famiglia.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Gli insegnanti di classe stabiliscono criteri e modalità per la verifica e la valutazione degli apprendimenti degli alunni con BES, tenendo conto delle indicazioni della circolare “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”²¹.

²¹ Ministero dell'Istruzione del 27/12/2012.

Valutazione del comportamento

Come richiesto dalla normativa vigente, per tutto il primo ciclo di istruzione il voto viene sostituito da un giudizio di comportamento.

La scuola ha elaborato una griglia per valutare lo sviluppo culturale, sociale e individuale di ogni studente, che completerà il documento di valutazione quadrimestrale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO PRIMARIA/SECONDARIA

Come da D.Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento viene espressa dal CdC con giudizio.

I giudizi di comportamento:

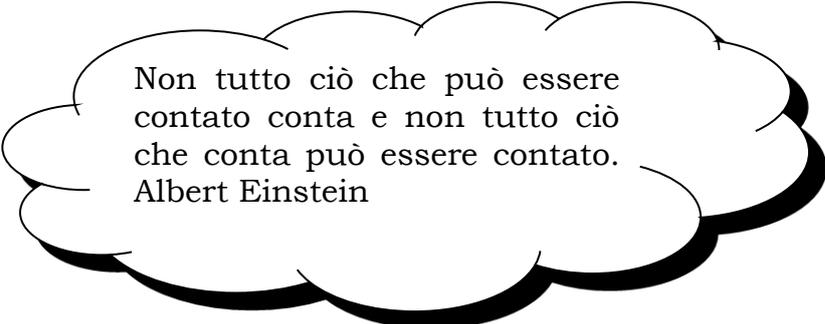
- CORRETTO RESPONSABILE E PROPOSITIVO
- CORRETTO E RESPONSABILE
- CORRETTO
- ABBASTANZA CORRETTO
- NON CORRETTO

sono espressione di una valutazione che considera i seguenti indicatori:

INDICATORE	DESCRITTORE
Sviluppo dell'identità sociale	Corretto, equilibrato e responsabile nei rapporti interpersonali; propositivo nel gruppo.
	Corretto nei rapporti interpersonali; positivo e collaborativo nel gruppo.
	Abbastanza corretto nei rapporti interpersonali; collaborativo nel gruppo.
	A volte scorretto nei rapporti interpersonali; poco collaborativo nel gruppo.
	Per nulla corretto nei rapporti interpersonali e insensibile ai richiami; ruolo negativo nel gruppo.
Sviluppo dell'identità personale	Partecipazione proattiva alle attività scolastiche; impegno puntuale e continuo con apporti personali; motivato interesse.
	Buona partecipazione alle attività scolastiche; costanti sia l'adempimento ai doveri scolastici sia l'interesse alle attività proposte.
	Partecipazione adeguata alle attività; impegno non sempre regolare nello svolgimento delle attività proposte.
	Partecipazione discontinua alle attività scolastiche, attenzione limitata; impegno selettivo e saltuario.
	Partecipazione inadeguata, disinteresse manifesto per le attività didattiche; impegno nullo.

Frequenza	Assidua.
	Quasi sempre regolare.
	Non sempre regolare con episodi di ritardi, uscite anticipate.
	Alterna con frequenti episodi di ritardi e ripetute assenze.
	Numerose assenze e/o ritardi.
Rispetto delle regole	Rispetto scrupoloso del regolamento di disciplina.
	Rispetto del regolamento di disciplina con qualche richiamo orale.
	Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica; comunicazioni scritte alla famiglia.
	Frequenti episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico; convocazione dei genitori da parte del team docente.
Interventi educativi	Rispetto delle regole nullo; convocazione della famiglia ad un colloquio con il Dirigente.

4. AUTOVALUTAZIONE



Non tutto ciò che può essere
contato conta e non tutto ciò
che conta può essere contato.
Albert Einstein

Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta. Essi, infatti, costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere del piano ipotizzato. Assumono, pertanto, una valenza positiva, di supporto al miglioramento dell'offerta formativa.

La nuova sfida che interessa la scuola è quella di predisporre strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che consentano l'inserimento nel più ampio contesto rappresentato dal Sistema di valutazione nazionale (Invalsi²²).

I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; essi favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

Monitoraggio e autovalutazione interesseranno pertanto non solo i risultati dell'apprendimento ma anche l'efficacia dell'insegnamento e dell'organizzazione e tenderanno a misurare per ciascuno di essi non solo i prodotti ma anche i processi.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO 2014-15

Priorità e traguardi

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

Risultati scolastici

<i>Descrizione della priorità</i>	<i>Descrizione del traguardo</i>
Innalzare il livello di competenze raggiunte al termine della Scuola Secondaria.	Fare in modo che la scuola sia allineata alle altre della provincia di Milano.

Competenze chiave di cittadinanza

<i>Descrizione della priorità</i>	<i>Descrizione del traguardo</i>
Sviluppo delle competenze sociali e civiche per favorire la socializzazione tra tutti gli studenti.	Sviluppo della didattica inclusiva attraverso scelte metodologiche e programmazione di azioni finalizzate alle acquisizioni delle competenze sociali e culturali.

²² Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione.

Motivazione della scelta delle priorità

Gli esiti scolastici sono discreti, pochi gli alunni che ripetono l'anno o che abbandonano la scuola. I risultati scolastici sono però livellati sui voti sei/sette. Il dato va interpretato considerando l'utenza eterogenea dell'Istituto. Per non lasciare indietro nessuno e includere gli alunni BES si rischia di portare tutti gli studenti allo stesso livello di competenze. Pertanto il lavoro da fare è sulla diversificazione della didattica che dovrebbe includere sempre più gli alunni con bisogni educativi speciali ma anche tutti gli altri, accompagnando le potenzialità di ciascuno in modo adeguato. Altra priorità riguarda l'area delle competenze chiave e di cittadinanza. Nelle programmazioni d'Istituto non sempre vengono riportate tra le competenze da acquisire; viene dato per scontato che si lavori in tutti i momenti della giornata e unico indicatore è il voto in condotta (con relative sanzioni disciplinari). Bisognerà fare in modo che i docenti lavorino in modo più consapevole e strutturato su tutte le competenze chiave e di cittadinanza. Alla primaria risulta fondamentale insegnare l'amore per l'apprendimento attraverso le competenze imparare ad imparare e consapevolezza ed espressione culturale. Alla secondaria le competenze sociali e civiche, alla base di tutte il rispetto per gli altri e per le diversità.

L'Istituto Sottocorno, visti gli esiti dell'autovalutazione, per raggiungere gli obiettivi di miglioramento per il prossimo triennio, ha richiesto un organico potenziato per poter intervenire sulle seguenti aree di potenziamento:

- Potenziamento delle competenze matematico-logico scientifiche;
- **Prevenzione e contrasto** della dispersione scolastica, di ogni forma di **discriminazione e del bullismo**, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso **percorsi individualizzati e personalizzati** anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni del settore;
- **Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti con cittadinanza o lingua non italiana
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno **stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla **premiabilità e alla valorizzazione del merito** degli alunni e degli studenti.



Rapporto di Autovalutazione (consultabile sul sito del MIUR nella sezione "Scuola in chiaro")



ALLEGATI

1. Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia

Il patto educativo di corresponsabilità è un documento in cui scuola e famiglia, analizzate le esigenze e le aspettative di entrambi, stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità e impegno reciproci e per ottenere risultati migliori con gli alunni.

SCUOLA PRIMARIA

I docenti si impegnano a:

- spiegare all'inizio di ogni anno scolastico, le attività didattiche ed educative del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e le norme comportamentali che l'alunno dovrà rispettare attraverso la lettura attenta del Regolamento d'Istituto (RI);
- creare un clima relazionale accogliente e positivo, atto a favorire l'apprendimento e il benessere individuale;
- favorire il superamento di ogni forma di pregiudizio ed emarginazione, il sostegno alle diverse abilità, la piena valorizzazione di ogni identità personale;
- comprendere i bisogni formativi (disciplinari ed educativi) del gruppo classe e dei singoli alunni, per progettare e programmare la propria offerta formativa in base alla situazione iniziale della classe;
- promuovere la motivazione all'apprendimento;
- favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze attraverso lo sviluppo delle personali capacità;
- rispettare la religione e la cultura di appartenenza degli alunni;
- favorire un rapporto costruttivo con la famiglia, attraverso un atteggiamento di dialogo e collaborazione educativa;
- intervenire, anche con la necessaria fermezza, per affermare il rispetto delle persone e delle cose, e per far osservare le norme di vita comunitaria stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto;
- valutare in ottica formativa garantendo la massima trasparenza e oggettività;
- presentare il calendario scolastico annuale.

La famiglia si impegna a:

- prendere attenta visione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e del Regolamento di Istituto;
- responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita;
- comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto (RI);
- condividere con i docenti le linee di intervento e le strategie educative e sostenere i provvedimenti assunti dalla scuola;
- partecipare con regolarità ai colloqui individuali e alle assemblee di classe;
- instaurare una relazione corretta e rispettosa con il Dirigente scolastico, con i docenti, con gli altri genitori e alunni, e con tutto il personale della scuola;
- controllare l'esecuzione dei compiti e l'impegno nello studio personale dei propri figli, aiutandoli a organizzarsi;

- contattare le famiglie di altri compagni di classe per chiedere i compiti e le lezioni da studiare, in caso di assenza da scuola, di uno o più giorni, del proprio bambino/a;
- prendere visione e firmare le comunicazioni scritte sul diario e sul libretto scolastico;
- giustificare per iscritto ogni assenza e ritardo;
- garantire un controllo costante dello zaino perché ci sia tutto ciò che è necessario e non vengano portati a scuola materiali non necessari per la giornata o estranei all'attività didattica;
- sostenere il figlio in un percorso di autoconsapevolezza, responsabilizzazione, autocontrollo e autonomia mediante la riflessione sui comportamenti;
- informare la scuola di eventuali problematiche, eventi, situazioni che possano avere ripercussioni sull'esperienza scolastica del figlio.

Gli alunni si impegnano a:

- rispettare l'orario delle lezioni e frequentare regolarmente;
- eseguire costantemente tutti i compiti e studiare gli argomenti assegnati;
- rispettare il Regolamento di Disciplina;
- rapportarsi con disponibilità e correttezza nei confronti degli insegnanti, dei compagni, soprattutto quelli in difficoltà, e di tutto il personale scolastico;
- utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti ed i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola;
- avere cura dell'ambiente scolastico mantenendolo pulito e in ordine;
- presentarsi a scuola con abbigliamento adeguato e mantenere atteggiamenti consoni all'ambiente scolastico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I docenti si impegnano a:

- spiegare all'inizio di ogni anno scolastico, durante la fase dell'Accoglienza, soprattutto agli alunni iscritti al primo anno della Scuola Secondaria di 1° grado, le attività didattiche ed educative del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e le norme comportamentali che l'alunno dovrà rispettare attraverso la lettura attenta del Regolamento d'Istituto (RI);
- accertare, all'inizio dell'anno scolastico, i livelli di partenza dell'alunno;
- comprendere i bisogni formativi (disciplinari ed educativi) del gruppo classe e dei singoli alunni, per progettare e programmare la propria offerta formativa in base alla situazione iniziale della classe;
- motivare gli alunni all'apprendimento, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini, spiegando loro dove sono arrivati, dove possono giungere e qual è il percorso formativo adatto a loro;
- seguire e aiutare gli alunni nel lavoro e sviluppare forme di apprendimento collaborativo tra i compagni; stabilire un clima sereno e di fiducia reciproca che consenta a tutti di lavorare al meglio delle proprie potenzialità, nonché di risolvere positivamente i conflitti e le situazioni di emarginazione;
- rispettare la religione e la cultura di appartenenza degli alunni;
- dare consegne chiare e precise, e verificare lo svolgimento dei compiti nei tempi e nei modi assegnati;

- correggere (anche a campionatura) e riconsegnare tempestivamente gli elaborati, utilizzando il momento della correzione come momento formativo per tutta la classe;
- intervenire, anche con la necessaria fermezza, per affermare il rispetto delle persone e delle cose, e per far osservare le norme di vita comunitaria stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto;
- verificare costantemente la presenza degli alunni in classe o in laboratorio;
- controllare le giustificazioni delle assenze, aggiornando puntualmente il registro di classe e il registro personale;
- presentare il calendario scolastico annuale;
- instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con gli alunni e i genitori - nel rispetto assoluto della privacy - per evitare, o limitare, fraintendimenti e incomprensioni.

I genitori si impegnano a:

- prendere attenta visione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e del Regolamento di Istituto (RI);
- responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto (RI);
- partecipare costantemente e attivamente alle assemblee dei genitori;
- cercare il colloquio individuale, secondo l'orario di ricevimento dei singoli docenti affisso all'albo della scuola e dettato agli alunni, tutte le volte che la scuola e/o la famiglia ne ravvisino la necessità;
- praticare uno stile di rispetto, ascolto e confronto reciproco nel colloquio con i docenti, per risolvere eventuali difficoltà; instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con il Dirigente scolastico, con i docenti, con gli altri genitori e alunni, e con tutto il personale della scuola;
- prendere conoscenza della progettazione educativo-didattica della classe, chiedere chiarimenti, formulare pareri e proposte costruttive sulle scelte educative della scuola;
- parlare con i propri figli delle attività svolte a scuola e collaborare in forma costruttiva con l'azione dei docenti;
- controllare l'esecuzione dei compiti e l'impegno nello studio personale dei propri figli, aiutandoli a organizzare al meglio il tempo.
- prendere visione e firmare le comunicazioni scritte sul diario e sul libretto scolastico;
- giustificare per iscritto ogni assenza e ritardo;
- garantire un controllo costante dello zaino perché ci sia tutto ciò che è necessario e non vengano portati a scuola materiali non necessari per la giornata o estranei all'attività didattica;
- far capire ai figli che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa;
- risarcire i danni dei figli verso le strutture della scuola, le attrezzature e il materiale didattico.

Gli alunni si impegnano a:

- essere puntuali e frequentare regolarmente le lezioni;
- eseguire costantemente tutti i compiti e studiare gli argomenti assegnati;
- avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, di tutto il personale scolastico e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi; e a

collaborare a rendere sereno e costruttivo il clima all'interno della classe e della scuola;

- mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari e le norme di sicurezza stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto (RI);
- utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti ed i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola.

2. Regolamento di disciplina: Scuola Primaria

1. Sono considerate mancanze disciplinari da parte degli alunni della Scuola Primaria i seguenti comportamenti:

- a. presentarsi in ritardo alle lezioni;
- b. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- c. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- d. giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- e. rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- f. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività materiali pericolosi
- g. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto;
- h. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- i. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- l. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Sarà inoltre cura degli insegnanti verificare con i genitori eventuali responsabilità degli alunni in merito a ritardi ripetuti.

2. Interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

- a. richiamo orale;
- b. comunicazione scritta da parte dell'insegnante alla famiglia;
- c. convocazione dei genitori da parte del team docenti;
- d. comunicazione scritta alla famiglia da parte del Dirigente scolastico;
- e. convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente scolastico.

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino.

L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; in particolare, prima di procedere agli interventi educativi, di cui ai punti c), d), e), dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

3. Regolamento di disciplina: **Scuola Secondaria di primo grado**

1. Doveri dello studente

- Lo studente è puntuale ed assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informa la scuola.
- Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente, con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti, dell'istituzione, adatto alla stagione ed alle condizioni atmosferiche. Riserva la tenuta sportiva per le lezioni e le attività ginniche e sportive.
- Lo studente è un buon "ambasciatore" della sua scuola anche in famiglia, con gli amici e con gli estranei. Lo studente fa conoscere la scuola ai suoi genitori e li invita a partecipare alle iniziative che li riguardano.
- Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive. Sa adattare il proprio linguaggio all'interlocutore. A scuola, si presenta indicando il proprio nome e la classe.
- Lo studente non usa in classe cellulare o altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di questa disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque, lesive all'immagine della scuola e della dignità di tutti.
- Lo studente è leale. Non copia i compiti e le prove; dice la verità e, in caso di discordie si appella ad un arbitro neutrale ed autorevole. Non permette che la colpa ricada su altri. Applica le regole senza trucchi. Riconosce i propri errori e si assume le proprie responsabilità.
- Lo studente rispetta il proprio corpo e lo mantiene in salute; cura la pulizia della persona, tiene in ordine gli oggetti personali e porta a scuola solo quelli utili alla sua attività di studio.
- Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica, un comportamento serio, educato e corretto. Rispetta il lavoro degli insegnanti e dei compagni. Ha il dovere di segnalare gli abusi e i comportamenti sleali e scorretti dei compagni e di chiunque operi nella scuola.
- Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora; collabora a renderlo più bello, confortevole ed accogliente. Lo studente risarcisce i danni causati alle persone, agli arredi alle attrezzature.
- Lo studente utilizza le strutture, le attrezzature i servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo le regole e procedure prescritte e le norme di sicurezza.
- Lo studente informa i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze.
- Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte.

2. Codice disciplinare

- Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue il reato.
- La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.

- Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:
- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza;
- rilevanza dei doveri violati;
- grado del danno o di pericolo causato;
- sussistenza di circostanza aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dello studente, ai precedenti disciplinari nel corso dell'anno precedente all'infrazione; al concorso nella mancanza di più studenti in accordo tra di loro.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della altrui personalità.
- Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.
- In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il dirigente della scuola ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia e il consiglio di classe dello studente interessato.
- Ai fini della recidiva, si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari irrogate nel corso di massimo dei dodici mesi precedenti. Per recidiva si intende la reiterazione generica della violazione dei doveri.

3. Provvedimenti disciplinari

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:

1 - Richiamo verbale

condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione: scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo durante le lezioni, mancanze ai doveri di diligenza e puntualità, abbigliamento poco decoroso; scarsa pulizia personale.

2 - Richiamo scritto

gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale; disturbo continuato durante le lezioni, mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità, abbigliamento indecoroso; scarsa pulizia personale e violazioni non gravi alle norme di sicurezza

3 - Sospensione da 1 a 5 giorni

per gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo continuato durante le lezioni, mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità, abbigliamento indecente, assenza ingiustificata ed arbitraria, turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale, danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola o di altri; molestie continuate nei confronti di altri.

4 - Sospensione da 6 a 10 giorni

per recidiva dei comportamenti di cui al n. 3, per gravi danneggiamenti e nel caso di ricorso a vie di fatto e per atti di violenza nei confronti di altri compagni, insegnanti o personale, avvenuti anche fuori dalla scuola.

5 - Sospensione fino a 15 giorni

per recidiva dei comportamenti di cui al n. 5, per gravissimi danneggiamenti, violenza intenzionale, offese gravi alla dignità della persona uso o spaccio di sostanze psicotrope, atti e molestie anche di carattere sessuale; denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero grave lesione al suo buon nome.

6 – Allontanamento dalla scuola anche in corso d'anno

per fatti gravissimi, per condanna penale ovvero per ragioni cautelari, viene deliberato dal consiglio di classe in accordo con la famiglia, dopo aver sentito il parere dell'autorità giudiziaria e i servizi sociali competenti.

7 – Sanzioni alternative

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa²³ e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, si individua il ricorso a sanzioni alternative per comportamenti che non osservano i doveri sanciti dallo statuto delle studentesse e degli studenti²⁴, quali:

- Non frequentare regolarmente i corsi e non assolvere agli impegni di studio;
- Non avere rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi, nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni
- Non mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 del suindicato statuto.
- Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto;
- Non utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e arrecare danni al patrimonio della scuola, non condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

I comportamenti sopra elencati, autorizzeranno gli organi competenti a irrogare le seguenti sanzioni alternative:

- Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica
- Attività di segreteria
- Pulizia dei locali della scuola
- Piccole manutenzioni
- Attività di ricerca
- Riordino di cataloghi e di archivi presenti nella scuola
- Produzioni di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola;
- Riparazione del danno²⁵.

Per infrazioni gravi che comportino la sospensione da 5 a 15 giorni, la scuola, per quanto possibile, stabilirà un rapporto con lo studente ed i suoi genitori per

²³ Sancito dalla modifica all'art. 4 del DPR 249/98.

²⁴ Art. 3 del DPR 249/98.

²⁵ Art. 4 comma 5 del DPR 249/98, modificato dal DPR 235/07.

determinare un recupero adeguato e stabilirà le modalità per garantire che lo studente non abbia un danno dall'interruzione temporanea degli studi.

Di ogni infrazione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione scritta alla famiglia e all'insegnante coordinatore.

Il dirigente, nel caso di sanzioni particolarmente gravi, di cui ai numeri 3 e seguenti, previa deliberazione del consiglio di classe, può darne pubblicità nelle forme più efficaci, anche tramite menzione nel libretto dello studente.

4. Organi competenti

L'insegnante e il dirigente scolastico sono competenti per le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalle lezioni.

Il consiglio di classe decide sulle sanzioni di cui al comma 3 e seguenti, su proposta del dirigente o del coordinatore della classe di appartenenza dell'alunno.

Il consiglio di classe può deliberare solo dopo aver preventivamente sentito, a propria discolpa, lo studente interessato.

Lo studente può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti, indicati dallo stesso.

Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinari, debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.

L'Organo di Garanzia interno all'istituto²⁶ è costituito dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, un docente eletto dal Collegio dei Docenti e un genitore indicato dal Consiglio d'istituto.

Il Consiglio, che dura in carica tre anni, delibera il proprio regolamento. La funzione di segretario verbalizzatore, viene svolta da un collaboratore amministrativo.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno, che decide in via definitiva.

Le riunioni del Consiglio di classe e del Consiglio di Garanzia sono pubbliche: ad esse sono ammessi senza diritto di parola, coloro che hanno diritto al voto per le elezioni del Consiglio d'Istituto.

²⁶ Previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

4. Piano di Miglioramento

SEZIONE 1 - OBIETTIVI DI PROCESSO RILEVANTI

Priorità e traguardi dell'autovalutazione d'istituto 2014/15:

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la Scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e riguardano gli esiti degli studenti.

Rispetto al RAV le aree cui ci siamo soffermati sono "Risultati scolastici" e Competenze chiave di cittadinanza " e le priorità sono:

1. Innalzare il livello di competenze;
2. Sviluppo delle competenze sociali e civiche nell'Istituto Comprensivo anche per favorire la socializzazione tra tutti gli studenti.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano una o più aree di processo. Gli obiettivi di processo che la scuola intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità sono i seguenti:

Curricolo progettazione e valutazione:

- A. Progettazione del curricolo verticale e sua rispondenza nelle programmazioni.
- B. Creazione e utilizzo di strumenti per la valutazione delle competenze, compreso quelle chiave e di cittadinanza, utili a tutti i docenti della scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle RU:

- C. Promuovere la partecipazione di un maggior numero di insegnanti ai gruppi di lavoro per il miglioramento dell'O.F. e dell'organizzazione scolastica.
- D. Aumentare le proposte di formazione, dopo aver individuato le risorse per poterle realizzare.

Nel RAV era stato indicato anche l'obiettivo "Monitorare le competenze possedute da tutti i docenti". Dopo attenta ponderazione ci siamo convinti che non è un vero e proprio obiettivo, ma una fase per raggiungere gli obiettivi C e D.

Passo 1 - Congruenza tra obiettivi di processo e priorità-traguardi

Curricolo progettazione e valutazione:

L'obiettivo di processo è la **Progettazione del curricolo verticale** e sua applicazione. Attraverso una corretta progettazione si interviene sulla didattica e quindi sui risultati scolastici. Siccome l'intento è di **Innalzare il livello di competenze** raggiunte dagli studenti alla fine della secondaria, è necessario rivedere la programmazione dell'intero ciclo. Ogni docente all'interno dei consigli di classe/interclasse, programmerà secondo quanto stabilito nel curricolo verticale. Successivamente alla programmazione si appronteranno gli strumenti di valutazione che ci consentiranno di rilevare i progressi ottenuti: l'obiettivo di processo indicato è **Creazione e utilizzo di strumenti per la valutazione delle competenze, compreso quelle chiave e di cittadinanza, utili a tutti i docenti della scuola.** Questo obiettivo risulta speculare al traguardo relativo allo **Sviluppo delle competenze sociali e civiche nell'Istituto Comprensivo anche per favorire la socializzazione tra tutti gli studenti.**

Sviluppo e valorizzazione delle RU:

Gli obiettivi ambiziosi che l'ICS Sottocorno si propone - **Innalzare il livello di competenze e Sviluppare le competenze sociali e civiche nell'Istituto Comprensivo anche per favorire la socializzazione tra tutti gli studenti** - devono necessariamente essere supportati da un cambiamento che riguarda l'adeguamento della professionalità del corpo docente.

Il cambiamento avviene attraverso due canali:

da una parte promuovere il coinvolgimento di tutto il corpo docente nelle attività del POF che sono in linea con i traguardi (compatibilmente con le risorse economiche); dall'altra promuovere l'autoformazione, l'aggiornamento e la formazione da parte dello stesso Istituto (compatibilmente con le risorse economiche).

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1 <i>Innalzare il livello di competenze</i>	Priorità 2 <i>Sviluppare le competenze sociali e civiche nell'Istituto Comprensivo anche per favorire la socializzazione tra tutti gli studenti.</i>
Curricolo progettazione e valutazioni	a. Progettazione del curricolo verticale e sua rispondenza nelle programmazioni.	X	X
	b. Creazione e utilizzo di strumenti per la valutazione delle competenze, compreso quelle chiave e di cittadinanza, utili a tutti i docenti della scuola.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle RU	c. Promuovere la partecipazione di un maggior numero di insegnanti ai gruppi di lavoro per il miglioramento dell'O.F. e dell'organizzazione scolastica.	X	X
	d. Aumentare le proposte di formazione, dopo aver individuato le risorse per poterli realizzare.	X	X

Passo 2 - Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

La scala di rilevanza degli obiettivi di processo è la seguente:

Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e d'impatto:

	Obiettivi di processo	Fattibilità ²⁷ (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto
1	Progettazione del curriculum verticale e sua rispondenza nelle programmazioni.	5	3	15
2	Creazione e utilizzo degli strumenti per la valutazione delle competenze, compreso quelle chiave e di cittadinanza	3	5	15
3	Promuovere la partecipazione di un maggior numero di insegnanti ai gruppi di lavoro per il miglioramento dell'O.F. e dell'organizzazione scolastica	4	3	12
4	Aumentare le proposte di formazione, dopo aver individuato le risorse per poterli realizzare.	3	3	9

²⁷ 1= nullo; 2= poco; 3= abbastanza; 4= molto; 5= del tutto.

Passo 3 - Obiettivi di processo, risultati attesi, indicatori di monitoraggio e modalità di misurazione di risultato.

Gli obiettivi di processo sopra riportati in ordine di priorità sono stati di seguito analizzati uno per uno per individuare i risultati e le attività connesse al monitoraggio e alla valutazione, anche in relazione ai tempi previsti.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio:

	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
A	Progettazione del curricolo verticale e sua rispondenza nelle programmazioni.	Curricolo verticale	Presenza nelle programmazioni individuali Prove sugli studenti	Questionari rivolti ai docenti Analisi prove studenti
B	Creazione e utilizzo degli strumenti per la valutazione delle competenze, compreso quelle chiave e di cittadinanza	Griglie di valutazione complete di indicatori	Uso degli strumenti	Questionario ai docenti Analisi verifiche quadrimestrali
C	Promuovere la partecipazione di un maggior numero di insegnanti ai gruppi di lavoro per il miglioramento dell'O.F. e dell'organizzazione scolastica	Maggiore presenza docenti nei progetti e nelle commissioni	Dati del FIS Bonus Distribuzione docenti nei progetti e commissioni	Analisi FIS e Bonus Schede di monitoraggio
D	Aumentare le proposte di formazione, dopo aver individuato le risorse per poterli realizzare.	Migliorare le competenze dei docenti	Partecipazione a eventi formativi organizzati da altri enti Aumento di moduli formativi incentrati sulle competenze	Questionario docenti Questionario studenti Prove sugli studenti

I risultati attesi degli obiettivi di processo A-B-C-D puntano tutti sull'innalzamento delle competenze degli alunni, sullo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza e sull'inclusione.

SEZIONE 2 - AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo A.:

Progettazione del curricolo verticale e sua rispondenza nelle programmazioni.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Individuazione delle funzioni dei tre dipartimenti (linguaggi, matematico-logico-scientifico, storico-sociale)	Condivisione degli obiettivi a medio e lungo termine	Resistenza al cambiamento e conseguente demotivazione del corpo docente	Lavorare su una pianificazione certa e condivisa	Deresponsabilizzazione del singolo docente
Pianificazione attività dei tre dipartimenti	Efficienza nello svolgimento delle attività	Rischio di pianificare attività non realizzabili nel concreto	Rendere coerente la pianificazione d'Istituto e semplificare il processo	Vivere la pianificazione come adempimento privo di riflessione personale e calata sulle classi
Elaborazione/rivisitazione delle programmazioni	Collaborazione e confronto tra insegnanti di classi e ordini diversi Condivisione delle competenze tra docenti	Rischio di svolgere le attività come adempimenti formali	Supporto di strumenti completi e fruibili da tutti i docenti	Mancanza di personalizzazione delle programmazioni da parte dei docenti che potrebbero non utilizzare tutte le loro competenze e potenzialità
Monitoraggio sulle attività didattiche	Innalzamento competenze individuali dei docenti	Demotivazione per il timore di sentirsi inadeguati al ruolo	Innalzamento delle competenze degli alunni	Chiusura per senso di inadeguatezza al ruolo

Obiettivo B.:

Creazione e utilizzo degli strumenti per la valutazione delle competenze, compreso quelle chiave e di cittadinanza

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Elaborazione griglie di valutazione coerenti con il curriculum verticale	Confronto costruttivo tra docenti e disponibilità di uno strumento "migliore"	Rischio di pianificare strumenti "teorici" non di semplice utilizzo	Supporto di strumenti completi e fruibili da tutti i docenti	Deresponsabilizzazione del singolo docente
Utilizzo delle griglie prodotte	Semplificazione e del lavoro di valutazione	Non corrispondenza tra gli strumenti realizzati e le attività didattiche	Uniformità della valutazione all'interno dell'IC	Rischio di tralasciare alcuni aspetti della valutazione che non sono stati considerati nelle griglie perchè non categorizzabili
Monitoraggio sulle attività di valutazione	Innalzamento competenze individuali dei docenti	Demotivazione per il timore di alcuni docenti di essere valutati in base agli esiti delle valutazioni degli studenti	Innalzamento delle competenze degli alunni	Chiusura per senso di inadeguatezza al ruolo

Obiettivo C.:

Promuovere la partecipazione di un maggior numero di insegnanti ai gruppi di lavoro per il miglioramento dell'O.F. e dell'organizzazione scolastica

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Sensibilizzazione alla partecipazione per migliorare l'offerta formativa	Aumento del senso di responsabilità di ciascun docente	Demotivazione derivante dalla discrepanza tra impegno e retribuzione	Maggior confronto e condivisione delle finalità dell'IC	"Paralisi" dei lavori delle commissioni

Creare gruppi di lavoro tra docenti dei due ordini di scuola	Aumento del confronto e della collaborazione tra tutti i docenti Partecipazione consapevole alle attività	Rischio di non valorizzare le competenze dei singoli docenti	Creazione di "buone pratiche" da condividere Miglioramento delle proposte dell'OF	Dispersione delle energie e perdita di competenze professionali Inefficacia dei risultati sugli alunni
Monitoraggio sulla partecipazione dei docenti alla vita scolastica	Realizzazione di progetti e attività sempre più rispondenti ai bisogni	Rischio di demotivare docenti che si sentono inadeguati	Innalzamento delle competenze degli alunni Innalzamento del senso di appartenenza dell'IC	Rischio di appiattimento della progettualità

Obiettivo D.:

Aumentare le proposte di formazione, dopo aver individuato le risorse per poterli realizzare.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Monitoraggio delle competenze dei docenti e rivisitazione/definizione fabbisogno	Consapevolezza a individuale della professionalità di ciascun docente	Demotivazione personale	Motivazione all'aggiornamento professionale	Disinteresse verso la propria crescita professionale
Monitoraggio costante delle proposte formative provenienti dagli enti esterni (soprattutto gratuite) e loro condivisione	Aggiornamento professionale mirato	Dispersione delle energie su attività non necessarie alla scuola	Crescita professionale dei singoli	Dispersione delle energie su attività non necessarie alla scuola

Elaborazione e proposta di interventi formativi sulle tematiche di maggiore interesse	Aggiornamento professionale e miglioramento attività didattiche	Autoreferenzialità del singolo docente	Crescita professionale dei singoli e miglioramento dell'OF dell'Istituto	Autoreferenzialità dell'Istituto
Monitoraggio sulla partecipazione alle proposte formative	Pianificazione delle attività formative mirata e corrispondente ai bisogni	Partecipazione passiva alle proposte formative	Innalzamento delle competenze degli alunni	Dispersione delle energie su attività non rispondenti alle proprie attitudini ed interessi

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A) e B)
Curricolo verticale.	Le connessioni con i quadri di riferimento citati si esplicitano nel fatto che nel curricolo la programmazione viene pensata per competenze, e la legge 107 pone tra gli obiettivi realizzabili dalle istituzioni scolastiche lo sviluppo di alcune di esse.
Utilizzo di strumenti per la valutazione delle competenze.	Le azioni per il raggiungimento di tale obiettivo vengono previste nelle due appendici sia laddove si parla di sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, sia perché si pensa ad una trasformazione/innovazione del modello trasmissivo della scuola
Partecipazione attiva del corpo docente alla vita scolastica	Realizzazione di progetti e attività che tengano sempre più conto della valorizzazione del merito degli alunni e di potenziare l'inclusione scolastica
Aumento formazione	Promuovere l'innovazione sostenibile e trasferibile è uno degli orizzonti coinvolti nel processo innovativo delle scuole, grazie alla quale si realizzano nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

5. Traguardi di sviluppo di competenze di base da raggiungere a conclusione dell'obbligo di istruzione

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

LINGUA INGLESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria
(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado
(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
Scriva semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

6. PAI ²⁸

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI si occupa:

- 1) del monitoraggio e della condivisione delle attività finalizzate all'inclusione in base alla specifica professionalità di ogni membro ed elabora proposte di miglioramento.
- 2) di avanzare proposte per la stesura del PAI dell'anno successivo.

COLLEGIO DOCENTI

- 3) Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- 4) Si impegna a partecipare ad azioni di formazione sull'inclusione concordate anche a livello territoriale.

DOCENTE REFERENTE DEI PROCESSI SUI TEMI DELLA DISABILITÀ' E DELL'INCLUSIONE

- 5) Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale.
- 6) Gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse.
- 7) Supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio.
- 8) Ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione.
- 9) Facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.
- 10) Promuove la comunicazione tra il team insegnanti dell'alunno DVA e gli specialisti dell'ASL o privati che lo hanno in carico al fine di avere almeno due momenti di verifica all'anno.
- 11) Monitora e verifica periodicamente il livello di inclusione raggiunto da ogni singolo alunno con BES 1 (Legge 104/1992) e BES 3 (disturbi evolutivi D.M. 27/12/12) all'interno della classe.
- 12) Raccoglie e analizza la documentazione degli alunni con BES 1 (Legge 104/1992) e BES 3 (disturbi evolutivi D.M. 27/12/12) all'inizio dell'anno scolastico e in itinere e verifica la progettualità in atto, con particolare attenzione all'efficacia delle metodologie e degli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati.

- 13) Interviene laddove dal monitoraggio si rilevano situazioni critiche.
- 14) Gestisce e promuove i rapporti con gli specialisti che hanno redatto la diagnosi di DVA (Legge 104/1992) o di disturbi evolutivi D.M. 27/12/12, al fine di migliorare la collaborazione con gli insegnanti, soprattutto nella fase di lettura della diagnosi e conseguente stesura di PEI e PDP.
- 15) Organizza, in collaborazione con il Dirigente scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione.

REFERENTE BES 2 DSA (Legge 170/2010)

- 16) Monitora e verifica periodicamente il livello di inclusione raggiunto da ogni singolo alunno con BES 2 (Legge 170/2010).
- 17) Raccoglie e analizza la documentazione degli alunni con BES 2 all'inizio dell'anno scolastico e in itinere e verifica la progettualità in atto, con particolare attenzione all'efficacia delle metodologie e degli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati.
- 18) Interviene laddove dal monitoraggio si rilevano situazioni critiche.
- 19) Gestisce e promuove i rapporti con gli specialisti che hanno redatto la diagnosi di DSA (Legge 170/2010), al fine di migliorare la collaborazione con gli insegnanti, soprattutto nella fase di lettura della diagnosi e conseguente stesura del PDP.

FUNZIONE STRUMENTALE/REFERENTE/ COMMISSIONE AREA INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA E INTEGRAZIONE INTERCULTURALE

- 20) Rileva e monitora le forme di disagio presenti nella scuola attraverso la raccolta delle segnalazioni di alunni in situazioni di disagio inviate dagli insegnanti di classe e instaura con le loro famiglie rapporti di fiducia.
- 21) Verifica la validità dei criteri d'inserimento degli alunni neo arrivati attraverso un monitoraggio periodico e si attiva per promuovere la comunicazione con i loro genitori al fine di risolvere eventuali problematiche derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua italiana.
- 22) Aiuta i docenti ad individuare i punti di forza e criticità degli alunni con disagio per favorire il processo di inclusione.
- 23) Cura l'inserimento degli alunni con disagio nella fase di passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria.
- 24) Aumenta la collaborazione dei soggetti coinvolti attraverso la costruzione di un sistema stabile di relazioni nella scuola e sul territorio.
- 25) Attua e promuove il lavoro di rete del Polo Start di riferimento.

- 26) Promuove metodologie che favoriscano l'inclusione all'interno della classe degli alunni con BES.
- 27) Progetta e/o organizza gli interventi formativi per l'apprendimento dell'italiano L2 e per l'inclusione.
- 28) Raccoglie e divulga il materiale già tradotto in lingua dal Comune di Milano o dalle cooperative o dal privato sociale.

REFERENTE ALUNNI ADOTTATI

- 29) Accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe;
- 30) Collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- 31) Nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- 32) Collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- 33) Mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- 34) Promuove e pubblicizza fra i docenti iniziative di formazione su tematiche legate all'adozione.

C.d.C. / TEAM DI CLASSE

- 35) Dedicare tempo all'analisi delle situazioni, alla progettazione ed alla condivisione dei progetti personalizzati.
- 36) Definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per favorire la partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

COORDINATORE DI CLASSE / PRESIDENTE DI INTERCLASSE

- 37) Monitora in itinere e alla fine dell'anno scolastico l'efficacia dei PDP attuati nella propria classe / nel proprio consiglio di interclasse.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Alcuni insegnanti si sono iscritti a corsi a tematica inclusiva scelti tra quelli proposti dall'ambito territoriale 22 di Milano all'interno del Piano per la Formazione (triennio 2016/19).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione è rivolta ai processi e non solo ai risultati.

I docenti considerano i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali di apprendimento.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i consigli di classe/ team docenti stabiliscono le modalità di raccordo tra i contenuti, le abilità e le competenze delle discipline ed individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Coordinamento di tutte le risorse coinvolte nell'inclusività.

Gli insegnanti di sostegno promuovono:

- Attività di sostegno in classe con obiettivi assimilabili alla programmazione curricolare.
- Attività di sostegno individualizzate in classe con programmazione differenziata.
- Attività di sostegno per piccoli gruppi.
- Attività laboratoriali.

Gli assistenti educatori promuovono interventi in favore dell'alunno con disabilità, al fine di facilitare l'autonomia in classe o in altri spazi dell'istituto unitamente al docente in servizio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola promuove la consolidata collaborazione con i servizi di zona (doposcuola per gli alunni della scuola media in parrocchia).

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto continuerà la collaborazione con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali) affinché gli alunni già presi in carico possano proseguire nel loro percorso e ad altri possa essere offerto un sostegno utile per il superamento di problematiche dovute a svantaggio socio-culturale o a momenti transitori di difficoltà familiare.

L'Istituto offre, risorse permettendo, un servizio di supporto psicologico rivolto sia agli allievi che alle altre componenti scolastiche.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie vengono coinvolte nella realizzazione degli interventi inclusivi attraverso l'individuazione dei bisogni, la condivisione delle scelte effettuate e il monitoraggio dell'evoluzione dei processi educativi e di apprendimento.

Inoltre un genitore fa da portavoce tra la componente genitori e le figure di riferimento della scuola, relativamente alle aspettative e ai bisogni che emergono durante l'anno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Progettazione di un curriculum flessibile per promuovere e facilitare l'accesso all'apprendimento da parte di tutti gli alunni, attraverso la creazione di un punto di contatto tra la didattica di classe e la necessità di personalizzazione/individualizzazione per i bambini con difficoltà.

Per gli alunni con BES sono previsti libri di **testo facilitati e semplificati per le diverse discipline**.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'assegnazione dei diversi ruoli tiene conto delle competenze possedute dai singoli docenti in modo da utilizzarle secondo le necessità della scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto necessita di risorse aggiuntive per promuovere proposte progettuali d'inclusione.

In particolare sarebbe auspicabile un incremento di risorse umane stabili all'interno della scuola:

- per favorire la promozione del successo formativo degli alunni stranieri e per la realizzazione di corsi di alfabetizzazione;
- per seguire in modo particolareggiato il percorso scolastico di tutti gli alunni BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Implementazione dei progetti di raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e secondaria di primo grado volti a permettere agli alunni di familiarizzare con l'ambiente scolastico di futuro inserimento superando l'inevitabile timore di affrontare situazioni nuove.
- Implementazione dei momenti di confronto fra docenti dei vari ordini di scuola per la presentazione degli alunni (caratteristiche in merito alla sfera emotiva e relazionale, competenze acquisite, difficoltà manifestate).
- Promozione, all'inizio dell'anno scolastico, di attività finalizzate alla costruzione del gruppo classe e all'incremento dell'autostima di tutti gli alunni, in particolare di quelli in situazioni di svantaggio.
- Pianificazione di momenti di confronto tra docenti dei vari ordini di scuola per monitorare l'inserimento degli alunni nel nuovo ambiente scolastico.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2017

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/06/2017

7. Integrazione alunni cittadini non italiani

Il **Protocollo d'Accoglienza** è un documento deliberato dal Collegio Docenti. Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Essendo uno strumento di lavoro viene, ogni anno, integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Il Protocollo dà attuazione alle indicazioni normative²⁹ che attribuiscono al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta:

- definire pratiche condivise in tema d'accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima d'accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli
- all'integrazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il nostro Istituto è costituito da due plessi: una Scuola Primaria e una secondaria di primo grado.

La realtà di Rogoredo è in continua evoluzione, sia per la considerevole costruzione di nuove unità residenziali sia per il progressivo insediamento di immigrati provenienti dal Sud America, dall'Est Europeo, dal Nord Africa e dall'Asia.

BISOGNI

La rilevazione dei bisogni nasce da:

- elevato numero di alunni stranieri in continuo aumento, con conseguenti problemi di accoglienza, interazione, alfabetizzazione;
- problemi di difficoltà di apprendimento, di insuccesso scolastico, di disagio sociale, con conseguenti rischi di demotivazione, dispersione e devianza.

FINALITÀ E AREE DI INTERVENTO

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri.
- Agevolarne l'ingresso e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova ostacoli alla piena integrazione.
- Promuovere la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.
- Facilitare l'appropriazione, da parte degli studenti immigrati, del nuovo sistema linguistico senza traumi e nel rispetto della scolarità pregressa.
- Aiutarli nell'apprendimento della lingua italiana (alfabetizzazione).
- Prevenire il disagio minorile e la dispersione scolastica.

²⁹ Art. 45 del DPR 31/08/99 n°394.

- Educare alla mondialità e alla multiculturalità.

CONTENUTI

- Apprendimento dell'italiano (seconda lingua)
- Educazione interculturale
- Integrazione scolastica, sociale ed educazione alla relazione interpersonale
- Collaborazione scuola-famiglia
- Commissione intercultura
- Protocollo d'accoglienza

RISULTATI ATTESI

- Acquisizione di fiducia in sé e di autonomia
- Miglioramento delle capacità relazionali con i compagni e con gli adulti
- Maggiore integrazione nel gruppo-classe
- Instaurare un'efficace e costante collaborazione scuola-famiglia
- Istituire un'efficiente collaborazione con il territorio (enti locali, fondazioni, cooperative)

AMBIENTI, STRUMENTI E MATERIALI

- Aula laboratorio
- Aula scolastica
- Libri specifici insegnamento (italiano seconda lingua)
- Progetti interculturali
- Dizionari di lingua straniera
- Dizionari interattivi multimediali
- Giochi di apprendimento linguistico
- Materiale di cancelleria di consumo

ACCOGLIENZA ALUNNI NEOARRIVATI

Fase amministrativo-burocratica

La segreteria si adopera per:

- Individuare un assistente amministrativo responsabile dell'iscrizione degli alunni e, in sua assenza, altra persona incaricata a sostituirla.
- Raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente).
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.
- Certificati di vaccinazione
- Scelta del tempo scuola (attività obbligatorie ed opzionali)
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine.
- Fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti.

- Avvisare i collaboratori del Preside e la referente per gli stranieri; fissare un incontro, eventualmente affiancato dal mediatore linguistico e dalla commissione accoglienza, con la famiglia.
- Materiale tradotto in varie lingue.

Fase comunicativo-relazionale

È costituita una commissione d'accoglienza, rappresentativa delle diverse figure scolastiche e livelli di scuola dell'Istituto³⁰.

La Commissione sarà composta da: Dirigente Scolastico (o altra persona in sua vece), alcuni docenti della commissione stranieri (una per la secondaria, 3-4 per la primaria), dal mediatore culturale (se necessario), la quale effettuerà un colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni sull'alunno, sul suo percorso scolastico e personale.

L'insegnante referente effettuerà test d'ingresso per valutare abilità e competenze linguistiche, secondo la scala di riferimento del framework europeo delle lingue.

Criteri di assegnazione alle classi

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe sono³¹:

I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza.
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

La Commissione valuta poi tutte le informazioni utili sulle classi parallele in un'ottica che supera il criterio numerico e che tiene conto anche di altri fattori necessari ad individuare non solo in quale situazione l'alunno starà meglio, ma anche quale sarà la classe, che per le sue caratteristiche, potrebbe accoglierlo. Saranno presi in considerazione:

- Presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese
- Presenza nella classe di alunni in situazione di handicap, disagio...

³⁰ In base al DPR 31/08/99 n° 394 art.45.

³¹ Previsti dall'art. 45 del DPR 31/08/99 n° 394.

- Ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri specialmente se provenienti tutti dallo stesso paese.

Verrà, quindi, proposta l'assegnazione dell'alunno alla classe e verranno fornite le informazioni ai docenti che lo accoglieranno.

In caso di disaccordo o di insorgere di problemi la decisione spetta al Dirigente. La frequenza potrà iniziare 2-3 giorni dopo e in modo graduale.

Inserimento nella classe

Sarà compito delle insegnanti della sezione preparare l'accoglienza sensibilizzando la classe e favorendo la conoscenza dei compagni. Se necessario, si potrà richiedere la collaborazione di un mediatore linguistico. Per facilitare l'inserimento, potrebbe essere utile affiancare all'alunno straniero per un breve periodo, un compagno che parli la stessa lingua oltre all'italiano, facente funzioni di tutor per un maggior coinvolgimento nelle attività della classe.

Verrà attivato un percorso di alfabetizzazione con la possibilità di uscita dal gruppo-classe per interventi individualizzati di supporto in piccolo gruppo.

Strumenti e risorse

Acquisto di materiali e sussidi che permettono l'allestimento di un laboratorio di L2. Se possibile, si costituirà un archivio cartaceo e informatico (quest'ultimo con l'aiuto di un insegnante esperto) che raccolga testi semplificati con argomenti delle varie materie, esercitazioni, materiale multiculturale (fiabe, giochi...) progetti vari ecc... Tale archivio potrà arricchirsi nel tempo anche dei contributi dei docenti che vorranno mettere a disposizione dei colleghi il loro lavoro.

Collaborazione con il territorio

Per promuovere la piena integrazione degli alunni nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con i servizi, associazioni, fondazioni, cooperative e amministrazioni locali per costruire una rete di intervento che rimuova ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

Mediatore culturale

Il mediatore culturale è una figura professionale facilita la comunicazione tra l'utente straniero e l'istituzione scolastica attraverso:

Interventi per il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia.

Interventi in classe come sostegno linguistico e riferimento "affettivo" nei primi giorni di inserimento e accoglienza dell'alunno straniero (classi prime primaria).

Risorse del territorio cittadino:

- Cooperativa "La Strada": aiuto allo studio, scuola bottega (progetto di introduzione al mondo del lavoro di alunni di 3 media)
- Doposcuola Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo: motivazione allo studio, supporto educativo e sostegno ai compiti scolastici per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado
- PIME, Pontificio Istituto Missioni Estere, per le adozioni a distanza.
- AVSI, Associazione Volontari per il servizio Internazionale.